

Natale sottotono con poche luci... ma siamo tutti più buoni



A PAGINA 4

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo
da tutti noi della redazione*



In vigore fino al 23 dicembre per favorire l'uso del mezzo pubblico durante il periodo di apertura quotidiana dei negozi per i grandi acquisti natalizi

Atac: partito il piano speciale per lo shopping di Natale

Potenziare 16 linee e per il IV Municipio, le corse Express 60, 80 e 90. Per sabato e festivi auto gratis nei parcheggi di scambio e due Bit al prezzo di uno

Il piano per lo shopping natalizio è scattato lo scorso 8 dicembre e resterà in vigore fino al 23, durante il periodo di apertura quotidiana (anche festiva) dei negozi. Dall'8 al 15 dicembre, le linee potenziate saranno attive solo di pomeriggio dalle 15,30 alle 20,30, mentre dal 16 al 23 sia le une che le altre funzioneranno tutto il giorno dalle 10 alle 20,30. L'azienda del trasporto pubblico capitolino dà anche la possibilità di



lasciare l'auto gratis nei parcheggi (uno di questi è il vicino Ponte Mammolo) e l'offerta "Due bit al prezzo di uno": con un euro, due biglietti, il parcheggio e l'intera rete del trasporto pubblico a disposi-

zione. Il tutto, in vigore il sabato e nei festivi.

Ad essere potenziate 16 linee ordinarie che transitano nelle principali zone commerciali della città. Per quanto riguarda il IV Municipio, sia nei giorni feriali che festivi sono previste più corse per le linee 60 Express (largo S. Pugliese), 80 Express (piazza Ottaviano Vimercati - viale Libia) e il 90 Express (largo F. Labia - piazza Sempione - via Nomentana).

Rosalba Totaro

In 14 stazioni italiane, "Pigotte" Unicef da adottare

Campagna 2006 "Adotta una Pigotta", le bambole del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. Il ricavo a favore dei bambini del Sud del Mondo



Accolta in 14 stazioni ferroviarie da nord a sud Italia l'iniziativa Unicef "Adotta una Pigotta" - edizione 2006 finalizzata a raccogliere fondi per le vaccinazioni dei bambini nei Paesi in via di sviluppo. La Pigotta è una bambola di pezza. Basta una donazione di 20 euro per adottarne una e somministrare così ai piccoli le necessarie vaccinazioni contro le sei malattie letali più diffuse al mondo: poliomielite, difterite, pertosse, morbillo, tetano e tubercolosi.

Grazie alla partnership tra Unicef e Centostazioni - società del Gruppo Ferrovie dello Stato impegnata nella riqualificazione di 103 stazioni italiane -, la campagna sarà ospitata per il secondo anno consecutivo nei complessi ferroviari più importanti, oltre che in 500 piazze delle principali città italiane. A Roma è coinvolta la Stazione Ostiense in due periodi di dicembre: dall'11 al 15 e dal 18 al 23.

Soltanto negli ultimi 7 anni con la campagna Adotta una Pigotta, sono stati raccolti più di 11 milioni di euro, che hanno permesso all'Unicef di vaccinare oltre 500.000 bambini. La grande novità di quest'anno è che ogni bambola adottata sarà accompagnata da una "Storia di Pigotta" scritta appositamente da autori d'eccezione come Fiorello, Serena Dandini, Daria Bignardi e Daniele Bossari.

Codici: a Roma emergenza influenza

Il Centro per i Diritti del Cittadino: "allarme intasamento nei pronto soccorso della Capitale"

L'influenza è arrivata, eppure non è ancora decollata da parte della Regione Lazio un piano che intervenga sulle cause che conducono all'intasamento dei pronto soccorso della Capitale. È quanto fa notare Codici, Associazione nazionale di volontariato per la difesa dei consumatori. Uno dei tanti pronto soccorso a rischio "scoppio", dice la rappresentanza, "è quello del Pertini, inadeguato per un bacino di utenze di 800.000 persone. Circa 500.000 sono i romani a rischio influenza, diventa quindi fondamentale garantire loro la presenza del medico di base, per ovviare al rischio di intasamento dei PS; eventualità, questa, sempre più verosimile, nonostante il ticket per le prestazioni meno urgenti". "L'assenza del medico di famiglia è una delle criticità del sistema sanitario regionale, più volte denunciata dalla nostra associazione - afferma il segretario nazionale del Codici, Ivano Giacomelli - Tale inefficienza genera nel cittadino malato l'esigenza di rivolgersi alle strutture ospedaliere, facendo conseguentemente crescere la tendenza ai ricoveri. Ma con questa ondata influenzale, davvero, le nostre strutture, spesso inefficienti, non potranno sostenere le utenze". Pertanto il Codici invita i cittadini a denunciare il medico di base che non si rende reperibile, e che per tale assenza li costringe a rivolgersi all'ospedale per prestazioni da codice bianco o verde.



Ospedale Sandro Pertini

Sanità: "Contro il taglio dei posti letto un referendum abrogativo"

Dura posizione di Fials/Confasal sul programma per la riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Lazio

“Dopo la pubblicazione definitiva del Programma per la riorganizzazione della rete ospedaliera voluto dall'assessore alla Sanità Augusto Battaglia, se la previsione continuerà ad essere quella di incidere sulla spesa sanitaria soprattutto con il taglio dei posti letto di degenza ordinaria, inizieremo la raccolta delle 50.000 firme di cittadini necessarie a formulare la proposta di referendum per l'abrogazione completa del provvedimento amministrativo - dichiara Gianni Romano, segretario regionale della Fials/Confasal - Questo è l'impegno che la nostra Organizzazione Sindacale intende prendere con la cittadinanza e con gli operatori sanitari del Lazio per garantire che gli attuali livelli di assistenza non subiscano un declassamento squalificante rispetto alle ordinarie necessità e aspettative di una nazione europea". www.fialsroma.it

Natività 2006, un capitolo nuovo che fa guardare con un occhio più consapevole ai mali che affliggono il mondo

Il primo Buon Natale del presidente

"In questi giorni sento ancor più mie le cause degli ultimi. Anche in questa parte di modo ricco e privilegiato, c'è chi si trova in situazione di sofferenza"

Alessandro Cardente
Presidente del IV Municipio

Ai tanti bambini quotidianamente malnutriti e ammalati; ai tanti uomini e donne che sono affetti dall'Aids e che non hanno la possibilità di curarsi; ai tanti ragazzi e ragazze che ogni anno giungono in Italia con la speranza di una vita migliore e che poi si trovano invece costretti da organizzazioni criminali a delinquere o prostituirsi; a tutte le persone che vivono in stato di guerra; a tutti coloro che si trovano in emergenza abitativa. A loro, come a tutti gli "ultimi" del pianeta, rivolgo il mio pensiero in questo

Natale che per me è un po' diverso da tutti quelli che lo hanno preceduto. Perché nel mio primo Natale da Presidente di Municipio, da vertice di un'istituzione, sento ancor più miei i problemi che affliggono l'intera umanità. Ce ne sono a bizzeffe di gravi questioni in questo mondo investito da una globalizzazione che aumenta ancor più le distanze tra ricchi e poveri del mondo, tra nord e sud del pianeta, ma che pone in ancor più stretta relazione i problemi dell'uno e dell'altro mondo. È per questo che in questi giorni sento ancor più mie le cause degli ultimi. Soprattutto in queste feste na-

talizie all'insegna di una certa austerità, ma che rimangono assolutamente opulente per chi non ha nulla. D'altra parte non c'è ne anche bisogno di allontanarsi troppo dai nostri quartieri per rendersi conto che anche in questa parte di modo ricco e privilegiato c'è chi si trova in situazione di sofferenza. È anche e soprattutto a loro che oggi rivolgo la mia attenzione nella mia azione politica, sempre però consapevole del fatto che anche la scelta che in un certo momento si ritiene migliore non sempre si rivela la più giusta. È per questo che rivolgo i miei auguri ai tanti giovani di questo municipio, affinché possano sempre avere dei sogni da perseguire, affinché possano avere una vita

che li soddisfi nelle loro ambizioni e passioni. È per questo che rivolgo i miei auguri ai tanti bambini di questo municipio, affinché possano

confessioni possano contribuire a diffondere quel messaggio di pace e fratellanza tra i popoli che sono propri di tutte le festività. Questo l'augurio che rivolgo ai tanti amici stranieri che vivono nel nostro municipio affinché si raggiunga al più presto il miglior equilibrio tra le nostre e le loro culture,



usanze e tradizioni. D'altra parte i giorni di Natale sono quelli che amo di più. Giorni che rinnovano i miei ricordi di bambino, i ricordi dei miei nonni e di mio padre che oggi purtroppo non sono più con me. Il Natale, infatti, malgrado cambino le temperature, le mode e le tradizioni, conserva sempre quei colori, quei sapori e quei profumi, che è bello condividere con chi si ama.

Buon Natale

La Voce del Municipio: equilibrio, garbo e decisione

L'opinione degli esponenti politici locali sul lavoro svolto dal nostro periodico. La redazione dà Voce alle opinioni di tutti e chiede suggerimenti ai lettori

La Voce del Municipio ha tre mesi di vita e a quest'età un bambino non riesce ancora a camminare. Al massimo può emettere qualche vagito quando ha fame o sete. Mentre il nostro giornale già va avanti sulle proprie gambe, fa opinione, stimola il dibattito. Molti i commenti degli esponenti politici del territorio, così come da comuni cittadini che segnalando i problemi della loro zona, hanno espresso un commento positivo per la nascita di una nuova Voce. "Sono sempre contento per la nascita di una nuova testata - dice il presidente del Quarto, Alessandro Cardente - perché oltre ad aumentare il pluralismo, accresce la concorrenza e quindi sprona a fare sempre meglio. Certo che qualche titolo nei miei confronti, specie sul primo numero, era alquanto esagerato". Cristiano Bonelli, consigliere municipale e capogruppo di An, esprime soddisfazione: "La Voce del Municipio non fa della notizia urlata la sua politica. Mi piace il tono garbato degli articoli, pur rimanendo con la schiena diritta verso gli argomenti affrontati".

Lo stesso Bonelli arriva sino a proporre una rubrica dal titolo "Pasquino". Per Iavarone, consigliere dei DS, La Voce "si dimostra un buon giornale, non urlante. Almeno per quello che ho visto finora. Mi pare che non insegua la notizia sensazionale, ma che faccia il mestiere di raccontare in maniera corretta e obiettiva la realtà del territorio. La cosa importante è che diate voce a tutte le espressioni del Municipio". Fra la moltitudine di mail e di telefonate giunte in redazione, l'elemento maggiormente riconosciuto dai lettori a La Voce è la misura, il garbo dei suoi articoli. Non un giornale che sbraita, non un organo di partito, ma un periodico libero ed indipendente. Chi ha l'hobby del "destra o sinistra", ha e avrà i suoi grattacapi a voler incasellare La Voce in uno schieramento politico. Una citazione per tutte: "La Verità è quello che cerchi quando ancora non sai cosa sia, ma sai che c'è." (Umberto Cerroni - AA.VV., Che cosa fanno oggi i filosofi?, Bompiani, Milano, 1982).

Enrico Pazzi

In IV Municipio un consigliere bangladesese

L'uscente Leonides Del Carmen è terzo con 179 voti. Eletto con 250 voti, Md Mostafizur Rahman. Bassa l'affluenza alle urne

Md Mostafizur Rahman, nato a Comilla il 30 novembre 1973 è il nuovo consigliere aggiunto del IV Municipio, eletto il 10 dicembre con 250 voti dai cittadini extracomunitari residenti in zona. La scelta di un rappresentante dell'Asia e dell'Oceania rispecchia fedelmente anche la scelta espressa dagli stranieri per il comune. Infatti i quattro candidati più votati provengono dalle Filippine e dal Bangladesh.

A Md Mostafizur Rahman è stato indirizzato il 27,69% dei voti, sebbene alle urne si sia recato solo il 14,63% dei potenziali elettori. Nel quadro romano la partecipazione del IV Municipio si è comunque distinta; in tutto il comune ha votato solo l'11,64% dei cittadini stranieri. La percentuale più alta è del 15,36% e appartiene al X Municipio, mentre è dell'Ottavo l'affluenza più bassa, ferma al 7,79%.

M. C.

La VOCE del Municipio

ARCOBALENO JEANS

10 € 20 Ottobre 2006

Un nuovo mezzo per dare Voce a tutti

Stazione FR 2 di Via Val d'Aja Al via i lavori

PLURINOMIA 2,500 Biglietti da visita

ROMA UNO

Antonello Pacelli

Autofficina specializzata Alfa Romeo

00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576

Cristiano Bonelli (An) ha la sua ricetta per contrastare i mali che affliggono i quartieri del IV Municipio. Situazione esplosiva a Prati Fiscali

Emergenza prostituzione. Oltre le telecamere

Serve un'amministrazione municipale più presente. Concertazione fra Forze dell'Ordine, comitati di quartiere, commercianti e politici locali



Proprio per questo i residenti della zona Prati Fiscali hanno deciso di affrontare il problema con alcune grandi mobilitazioni cui parteciperà anche Alleanza Nazionale. Bonelli presenta la posizione del suo gruppo. **Telecamere sulla Salaria, un disastro annunciato. Quali le soluzioni alternative?** "La soluzione a un problema così vasto e complesso è demandata a mio parere al Parlamento, ma a livello locale essa è legata alla presenza delle istituzioni con il supporto delle Forze dell'Ordine e di tutte le realtà locali, comitati di quartiere, cittadini, commercianti, politici locali". **In cosa si traduce que-**

sto? "Il recupero delle prostitute avviene con l'intervento dei servizi sociali. Un deterrente che funziona è la presenza assidua delle forze dell'ordine con pattugliamenti costanti per scoraggiare i clienti; sarebbero poi necessari il potenziamento dell'illuminazione e la riqualificazione delle strade adiacenti alla Salaria. Infine è fondamentale la coincvolgere anche i commercianti della zona. Noi, come amministratori municipali, possiamo far sentire la nostra presenza facendo propo-

ste, migliorando la conoscenza del territorio (cf. mappa della sicurezza) e scendendo in piazza accanto ai cittadini". **C'è un nesso tra prostituzione e insediamenti abusivi?** "Sebbene non si possa generalizzare, in alcuni casi la polizia ha riscontrato all'interno delle baracopoli la presenza di prostitute".

Raffaella Paolessi

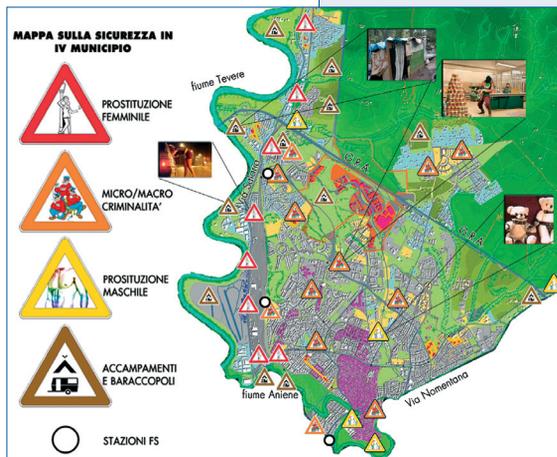
Sicurezza nel IV Municipio: la fotografia impietosa fatta da An

Il consigliere Bevilacqua e il gruppo di Alleanza Nazionale hanno "mappato" i punti nevralgici della criminalità e del disagio sociale

La sicurezza nel Quarto è ormai un'emergenza. Il gruppo di An, con un paziente lavoro durato settimane, ha elaborato una mappa che individua le aree maggiormente colpite da problemi di microcriminalità, prostituzione e disagio sociale. Essa è stata curata in particolare dal consigliere Fabrizio Bevilacqua. "È una persona di grande esperienza, da molto tempo in politica - commenta Cristiano Bonelli capo-

gruppo municipale di An - e, soprattutto, conosce molto bene il territorio". Secondo i suoi realizzatori, l'attendibilità delle indicazioni è pressoché certa, poiché la mappa è stata disegnata in base alle segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, verificate poi accuratamente con ripetuti sopralluoghi. Prostituzione femminile lungo la Salaria e nelle zone limitrofe al Parco Valle dell'Aniene, aree in cui si concentra anche il maggior numero di accampamenti e baracopoli; prostituzione maschile alla Marcigliana e nei pressi delle aree verdi sulla Nomentana; criminalità equamente distribuita su tutto il territorio, anche se con maggior incidenza nelle aree più densamente popolate. È la foto impietosa di un municipio posto praticamente sotto assedio.

R.P.



A ottobre Cristiano Bonelli, capogruppo di AN nel IV Municipio, aveva richiesto, dopo lo sgombero dell'ennesima baracopoli, l'istituzione di una commissione consiliare speciale sulla sicurezza. Negativa la risposta del presidente Cardente: il problema non era così grave da essere prioritario. Intanto la situazione si è fatta più drammatica: malgrado il lavoro delle forze dell'ordine, si registra una proliferazione di reati di ogni tipo e di quelli legati allo sfruttamento della prostituzione.

Disagio sociale e abbandono del verde pubblico alimentano i reati

Una città non più a misura d'uomo e l'abbandono del verde pubblico, queste le cause principali dell'aumento dei reati e delle problematiche sociali nel IV Municipio. Il dottor Vincenzo Spinosi, dirigente del Commissariato Fiden-Serpentara, traccia un ritratto del territorio: furti di autovetture e su auto, sono i reati più frequenti, compiuti soprattutto da clandestini, con una componente italiana legata alla tossicodipendenza. Dal 2003

18 anni: viveva in una baracca con doppia parete. "Il problema è l'abbandono del verde pubblico - dice Spinosi - Il IV Municipio è attraversato da due fiumi e dalla ferrovia: facile che vi sorgano baracopoli, rifugio spesso di criminali. Se queste aree fossero sorvegliate e ben tenute, non ci sarebbe posto per insediamenti abusivi". **E la prostituzione?** "La prostituzione non è un problema di polizia. È il risultato dell'incontro di situazioni di estrema indigenza, delle donne che si prostituiscono e di disagio dei clienti - continua il dirigente - È un fenomeno di competenza dei servizi sociali, legato ai problemi di comu-

nicazione in un territorio che, al contrario di altri quartieri, cresce in modo esponenziale. Invece è un problema di polizia lo sfruttamento della prostituzione. Abbiamo identificato ultimamente due organizzazioni criminali. Le prostitute, una cinquantina, lavorano su tre turni e ognuna guadagna anche mille euro al giorno, un giro d'affari enorme: non è facile porvi fine". Il dirigente ricorda con la proficua collaborazione con il presidente Cardente, l'assessore Esposito e le operazioni in comune con altre forze di polizia. Carenza di organico? Non è una novità, ma i problemi potrebbero essere ridotti se tutte le altre istituzioni preposte al controllo e alla manutenzione del territorio facessero il loro dovere, senza demandare alla Polizia competenze che non le appartengono.

Raffaella Paolessi



Dott. Vincenzo Spinosi

E' online la Montesacro hard

Quale onore! Il IV Municipio è segnalato su guide internazionali online per le sue numerose attrazioni, in grado di soddisfare ogni gusto. Peccato però che si tratti di seduzioni dal mercato del sesso. Il linguaggio in codice di questi siti web non lascia molto all'immaginazione e ripesce inevitabilmente a strappare un sorriso, anche se la realtà che ne traspare non è certo motivo di allegria. Così potreste digitare Marcigliana nella barra di un motore di ricerca ed avere indicazioni precise su come raggiungere gay, bisex e coppie esibizioniste; sapere, come se si trattasse di un negozio, che il servizio è attivo mattina, pomeriggio e sera. Lo scambio di informazioni tra utenti di siti hard conduce però anche in altre "postazioni strategiche" del IV Municipio. L'intramontabile pineta di Montesacro resta in vet-

ta alle classifiche di gradimento: superando il Ponte Vecchio si arriva nella zona più "movimentata". Bisognerebbe avvertire il Wwf visto che le segnalazioni indicano chiaramente la presenza di "orsetti, orsoni e maturi". Un vero raduno per gli amanti della natura, dove anche gli ecologisti più incalliti sono accontentati perché qui si arriva "a piedi". Ma si passa anche ai "cacciatori", più precisamente "uccellatori" di camionisti (ma anche di "orsi", dipende dalla giornata). Anche sul Raccordo, vicino Montesacro, nelle piazzole di sosta tra le uscite 10 e 11 e dopo la 9, si può incontrare di tutto. Qui vengono i più temerari, perché a detta di alcuni la zona è abbastanza controllata, ma i veri "cacciatori" non sanno resistere al richiamo del sudore dei camionisti.

Martina Chichi



I mini sindaci a confronto nell'incontro 'La città e la prostituzione' dello scorso 11 dicembre nell' XI Municipio

Cardente favorevole ai "parchi dell'amore"

**Il Comune:
favorirebbe i
racket.**

**Contraria anche
la categoria
rappresentata
dal Codipep.**

**Nascerà un tavolo
permanente
dei Municipi**

L 11 dicembre nella sala del consiglio dell'XI Municipio ha avuto luogo l'incontro-dibattito 'La città e la prostituzione', cui hanno preso parte i presidenti dei dieci Municipi promotori. Presente anche il presidente del IV Alessandro Cardente. Sviluppare sinergie e impegni comuni, continuare la collaborazione con le associazioni, i residenti, la polizia municipale e fare informazione sono stati i cardini intorno a cui è ruotata la discussione. Il presidente del IX Municipio Susi Fantino ha proposto "l'istituzione di un tavolo permanente, rivolto ai Municipi che intendono intervenire, partendo dalla conoscenza reale delle cause". D'accordo si è detto il presidente Cardente, interessato dalla recente installazione delle telecamere in via Salaria, per il quale se la telesorveglianza



"costituisce un deterrente al fenomeno. Solo un dibattito sereno, all'interno di un tavolo tecnico, può permettere di trovare vere soluzioni al problema". "Occorre puntare sulla regolamentazione della prostituzione volontaria, che non è un reato, riducendo al minimo l'impatto sulla cittadinanza anche con forme di 'zoning'", ha detto Andrea Catarci, presidente Municipio XI. Una proposta che ha trovato il minisindaco Cardente "favorevole".

LA PROPOSTA DI CARDENTE

"Aree attrezzate per la prostituzione, realizzate in accordo con le operatrici del settore, i cittadini e le istituzioni: aree nelle quali la sorveglianza non sia invasiva, ma riesca allo stesso tempo a garantire maggiore sicurezza alle prostitute e ai loro clienti". Così Cardente sviluppa la sua proposta di 'zoning'. Dovrebbero essercene "4 o 5 in tutta la città, con servizi pubblici e luoghi di ristoro come bar, ad esempio: dovrebbero essere autogestiti e la loro istituzione servirebbe anche a garantire l'esercizio libero e autonomo della prostituzione". Sulla loro realizzazione, però, Cardente non può sbilanciarsi: "Intanto sarebbe necessario riaprire il dibattito - auspica il minisindaco - fermo restan-

do il fatto che, pur essendo favorevole alla costituzione delle aree attrezzate, restano prioritarie la lotta alla tratta delle schiave e alla prostituzione minorile". Parchi attrezzati, e non "case chiuse - prosegue Cardente - perché queste sono inevitabilmente gestite da qualcuno, mentre la prostituzione nelle aree attrezzate sa-

rebbe assolutamente volontaria e autogestita". Bisognerebbe, secondo il presidente, "abolire ogni giudizio di carattere morale e affrontare il tema, anche per evitare il crearsi di situazioni sotto i portoni delle case, che con l'allargamento dell'Ue alla Romania, tra l'altro, potrebbero presto moltiplicarsi". Una proposta che trova



contraria il presidente del Codipep (Coordinamento per la difesa delle persone prostitute) Maria Ornella Serpa; "L'istituzione dei cosiddetti parchi dell'amore aumenterebbe l'ignavia della polizia, già insensibile al problema, e così il racket prenderebbe piede più che in strada". Non convinta della proposta neanche l'assessore capi-

tolino alle Pari Opportunità, Mariella Gramaglia "Ritengo difficile affermare Gramaglia - che si possa tenere lontana la malavita da eventuali aree organizzate per la prostituzione, soprattutto in una città come Roma, nella quale il fenomeno è fortemente legato alla tratta e allo sfruttamento della prostituzione minorile". Pur dichiarandosi "comunque disponibile

ad aprire un dibattito, in primo luogo con lo stesso Cardente", l'assessore esprime la forte preoccupazione che "possano crearsi veri e propri quartieri off-limits, all'interno dei quali la malavita si impossessi anche del controllo di tutto 'l'indotto': dai bar, ai ristoranti, ai servizi per il ristorante".

Rosalba Totaro

Sicurezza: diritto o privilegio?

Parla Claudio Ricozzi, assessore municipale all'Urbanistica e ai Vigili Urbani. Le difficoltà di governo di un territorio molto vasto

Il IV Municipio è soggetto a varie difficoltà in materie di sicurezza. "L'incidenza delle costruzioni, la vastità del territorio e l'eterogeneità della popolazione determina la complessità e la difficoltà della sicurezza" dice Claudio Ricozzi, assessore con delega all'Urbanistica e ai Vigili Urbani.

"Complessivamente, la sicurezza nel nostro Municipio è assicurata - continua Ricozzi - Roma è una delle città più sicure, e i nostri quartieri, a prescindere dal degrado urbano e dall'eterogeneità della popolazione, hanno un bilanciamento positivo. Sarebbe importante sensibilizzare i cittadini all'educazione civica. Forse riusciremmo a vedere le cose in modo diverso".

"Il novanta per cento delle difficoltà si risolvono sempre con i soldi. Il dieci per cento, che è volontà, è troppo poco per vedere dei cambiamenti so-

stanziali - aggiunge l'assessore - Molto dipende dal Comune. Continueremo comunque ad effettuare i controlli dovuti riguardo la sicurezza del lavoro, ad assicurare la sicurezza ai cittadini da parte delle forze dell'ordine. Intensificheremo i controlli della sicurezza nei cantieri, ma non dipende solo da noi, molto dipende dagli imprenditori se rispettano o no le norme di sicurezza. Attualmente questo non è il problema principale del nostro municipio".

"Sul fronte della sicurezza, in quest'ultimo periodo ci stiamo concentrando al problema della prostituzione - conclude Ricozzi - Questo tipo di problematica non è altro che un ef-

fetto della stanzialità di molti extracomunitari. Gli accampamenti abusivi, le baraccopoli, la delinquenza, la povertà sono un riflesso di un malessere sociale, di problemi ben più gravi dovuti al disagio sociale. Noi come Municipio cercheremo di monitorare i quartieri e segnalare le problematiche alle forze dell'ordine".

Claudia Catena





**AG AUTO
PLURIMARCHE**

**Permute
Auto nuove Km 0
Aziendali e usate
Tutte le marche**



**Viale Tito Labieno, 90/92 • 00174 Roma
Tel. 06.74789112 • Fax 06.71076357**

Sono solo in otto, suddivisi in due turni, a sorvegliare un Parco di 5.500 ettari. Spesso devono pure sgombrare le discariche abusive

I Guardaparco, questi sconosciuti

Una giornata alla Marcigliana con Pia Tozzi, Stefano Casini e Paolo Macchioli, operatori di RomaNatura. Fra natura e archeologia

Un turno di lavoro, dalle 12 alle 19, per seguire i Guardaparco a bordo di un fuoristrada e conoscere più da vicino una figura professionale ancora poco conosciuta e diffusa. Sono solo otto distribuiti in due turni su circa 5.500 ettari comprendenti Marcigliana, Valle dell'Aniene, Aguzzano. Oggi si comincia controllando se il taglio di



alcuni alberi è stato effettuato rispettando le norme. Per mantenere l'equilibrio nel disboscamento è vietato tagliare le piante con un segno rosso e quelle con fusto di diametro superiore ai 40 cm. I tronchi vengono misurati ed eventualmente fotografati a prova dell'illecito e per giustificare la sanzione. Mentre sono intenti al lavoro, una scoperta improvvisa: un pozzo di età romana finora sconosciuto. Si

scatta la foto e con il GPS si registra la sua posizione per comunicarla alla Soprintendenza. "Ritrovamenti del genere sono abbastanza frequenti - dicono - Qui vicino sorgeva l'antica città latina di Crustumerium".

Si riprende il cammino per scendere fino ai torrenti e controllare la limpidezza dell'acqua. In caso di illecito si deve fotografare e prelevare campioni d'acqua. "Spesso si risale al responsabile e parte la denuncia". Tra i reati più frequenti anche lo scarico di calcinacci e rifiuti ingombranti. Fra i trasgressori, gli abitanti

della Bufalotta. Il compito dei Guardaparco è di segnalare la presenza delle discariche e, a volte, portar via i rifiuti.

Inoltrandosi in questa urbana oasi naturale capita pure di avvistare una poiana. Eppure siamo a Roma! Con un po' di fortuna, si possono vedere anche i daini. Il fuo-

ri strada sale e scende, incrociando talvolta l'auto di uno dei proprietari delle tenute e fattorie del Parco. "La Cesarina ha ottenuto perfino il marchio di qualità Natura in campo - i prodotti dei parchi del Lazio" spiegano. Arrivati sulla Salara, si percorre un tratto della consolare per rientrare poi nella Riserva. Lungo la strada una signora in carne, accanto alla sua roulotte, ammicca agli automobilisti. I Guardaparco devono svolgere un lavoro ingrato: controllare una serie di auto in sosta i cui occupanti - tutti uomini - sono qui per uno squallido commercio sessuale. Mormorano qualche scusa, ma non contestano la multa per divieto di sosta. La giornata on the road è al termine. In autunno almeno non c'è pericolo di incendi - dolosi, non illudiamoci. L'ultima parte del pomeriggio è in ufficio tra fax e scartoffie. Ci sono anche corsi da tenere nelle scuole, le visite guidate, le pubblicazioni. Un lavoro che richiede preparazione e passione: "È faticoso, ti



obbliga a stare all'aperto con ogni tempo e temperatura, ma non lo cambierei per nulla al mondo!" sottolinea uno di loro. *Raffaella Paolessi*

La "Riserva che non c'è"

Fontanili, cascate e rare specie di fiori. Sono molte le bellezze naturali e artificiali nascoste nel parco della Marcigliana in un'area non accessibile

I cittadini che decidono di visitare la riserva della Marcigliana hanno la possibilità di percorrere un breve percorso vicino alla Casa del Parco, di frequentare una pista ciclabile e talvolta di andare a vedere la città archeologica Crustumerium, ma il resto, quasi 5.000 ettari di verde dove si nascondono le vere bellezze che caratterizzano l'area, è off-limits.



foto Paolo Macchioli

Così i Guardaparco hanno coniato una definizione per indi-

nascondono delle cascate sconosciute a pochi e delle grotte dipinte in tempi remoti.



Anche alcuni dei siti più noti non possono essere visitati, perché di proprietà privata, come la Torre San Giovanni e la tenuta Grazioli, il castello da cui la banda della Magliana prelevò la sua prima vittima. Purtroppo il pubblico

care tutto ciò che meriterebbe di essere conosciuto, ma che è interdetto al pubblico, la "riserva che non c'è".

Questo parco naturale (i cui terreni sono quasi tutti privati) ha infatti da offrire molto di più di quello che sembra. Passeggiandovi si costeggiano fossi dove scorrono acque pulite e si celano antichi altari pagani. La flora è molto ricca, ben 507 specie di piante popolano l'intera area e nei mesi primaverili le fioriture rendono splendidi i campi. Tra i boschi di cerro si



foto Paolo Macchioli



foto Paolo Macchioli

avrà sempre una visione molto limitata del parco non potendone usufruire interamente, ma questo significa anche preservare maggiormente ciò che vi si trova. Ora camminando vi si possono incontrare daini, avvistare poiane e gheppi o vedere fagiani che si muovono saltellanti e ciò è possibile solo grazie alla tranquillità che regna nella riserva.

Martina Chichi

Via Sannazzaro e piazza Gola: 10 metri cubi di rifiuti raccolti dagli scout del reparto Roma 10 del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani

Grandi pulizie nel Parco

Probabilmente il fondamento di una società civile sta nel non attendersi tutto dagli altri, ma nell'essere noi i primi a operare per il bene comune. Vale quindi la pena di sottolineare l'iniziativa di un gruppo scout di Roma che ha dedicato la giornata di domenica 26 a raccogliere rifiuti in alcune aree del IV Municipio. La notizia è diffusa da RomaNatura: "L'operazione di pulizia svoltasi nelle aree della Riserva prossime agli accessi di via San-

nazzaro e piazza Gola (Talenti) si è conclusa con un bilancio di oltre dieci metri cubi di rifiuti di vario genere raccolti da circa trenta scout del reparto Roma 10 del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, che alla fine della giornata erano visibilmente stanchi ma soddisfatti di aver migliorato tangibilmente la qualità dell'ambiente. Coordinati e supportati operativamente dai guardaparco di RomaNatura, Ente promotore dell'iniziativa, ragazzi, tra gli 11

e i 16 anni, in poche ore hanno rastrellato svariati ettari di prati e spallette boschive, attuando anche la raccolta differenziata con il conferimento nei raccoglitori multimateriali delle bottiglie in plastica e vetro". Forse sarebbe bene che iniziative del genere fossero più frequenti, magari con la partecipazione di molti altri cittadini, anche quelli di età superiore ai 16 anni e non iscritti ad associazioni naturaliste.

R. P.

Per Natale il IV Municipio riceverà dall'Ufficio Decoro Urbano un regalo ecologico: la pulizia particolareggiata di un'area pubblica

Il Comune fa "piazza pulita"

Piazza degli Euganei tornerà presto a risplendere grazie all'operazione "Piazza pulita". Il 21 dicembre, sulla piazza dove si trova il mercato rionale del Tuffello marcerà una macchina idropulitrice ecologica in grado di lavare pavimenti, pareti e monumenti. Questo strumento provvederà anche alla rimozione delle gomme da masticare e attraverso l'idrosabbatura eliminerà i murali. Una squadra interverrà per eliminare i

manifesti abusivi, cancellare le scritte sui muri e per risolvere altri eventuali problemi. Ad aiutare l'Ufficio Decoro Urbano in questa operazione saranno presenti operatori del Servizio Giardini, la Polizia Municipale e l'Amma. Affinché i risultati ottenuti con "Piazza Pulita" non si vanifichino nel giro di pochi giorni non resta altro che sperare nell'educazione civile dei cittadini. Forse contribuirà anche il fatto che "a Natale sono tutti più buo-

ni", o più probabilmente saranno le sanzioni sancite da una nuova legge regionale ad incoraggiare un comportamento rispettoso dei residenti. Chi abbandonerà i rifiuti fuori dai cassonetti, non farà la raccolta differenziata, sposterà o deturperà i bidoni, o vi parcheggerà davanti e infine, chi non raccoglierà i bisogni degli animali domestici sarà multato direttamente dagli operatori Ama per cifre che vanno dai 25 ai 619 euro.

M. C.

Un'area che sopravvive nell'indifferenza delle istituzioni. Parchi per bambini che convivono con discariche

Castel Giubileo, quartiere dimenticato

Strade dissestate, rifiuti sparsi e una via bloccata da più di un anno. Qui gli interventi di manutenzione sono rari e scadenti

Castel Giubileo è un quartiere a ridosso del Gra e di via Salaria: 14 strade in tutto nel totale abbandono da parte delle istituzioni. Parecchi i disagi che i residenti devono subire, come denuncia Amedeo Bruccoderi, ex presidente del Comitato di quartiere. Tra i più evidenti l'interruzione della salita di Castel Giubileo, chiusa ormai da un anno. Molte le abitazioni su questa stretta strada in forte pendenza aperta al transito dei veicoli. Circa 12 mesi fa ha ceduto ed è franata, imponendo l'interruzione della salita da quel punto in poi. Oggi ancora nulla è stato risolto. L'unico



passo avanti è di qualche settimana fa, con la costruzione d'una piccola passerella a lato della frana per permettere ai residenti di oltrepassarla più "comodamente". Inutile dire quanto i cittadini siano amareggiati. Ma non finisce qui. Il manto stradale è sconnesso in gran parte della zona e con la pioggia le buche si trasformano in pozze estese, come a via Castel Giubileo (che da

poco ha subito interventi di manutenzione evidentemente inutili) e a via Bolognola. Su quest'ultima si trova l'ingresso per il parco realizzato dal Comune di Roma, unico punto verde attrezzato dell'area, frequentato soprattutto dai bambini: le condizioni sono buone, ma a pochi passi dall'entrata si erge una montagna di rifiuti. Ugualmente, su via di Castel Giubileo, in direzione dei cam-

pi da golf, si incontrano altri punti-discarica proprio sul ciglio della strada. Inoltre i cassonetti per la raccolta differenziata sono pochissimi: dominano solo quelli semplici verdi. I residenti, che pagano regolarmente i servizi, si chiedono il perché di questa disattenzione da parte delle istituzioni. Forse il fatto che Castel Giubileo sia un quartiere piccolo e



molto periferico lo rende di serie B?

Martina Chichi



Accattonaggio, borseggi, rapine, spaccio caratterizzano corso Sempione, via Maiella e aree adiacenti. La quotidiana paura dei residenti che oggi si ribellano

Degrado a ponte Nomentano

Commercianti e cittadini sono sul piede di guerra. Stanchi di convivere con il perdurante stato di degrado che affligge la zona di corso Sempione, via Maiella, delle strade e dei giardini adiacenti, gli abitanti hanno deciso di reagire. Il comitato di quartiere "Città Giardino - Cimone", sta raccogliendo le firme per rimuovere o limitare l'azione del Sert, il servizio tossicodipendenze di via Monte Sacro, organizzando una serra o anche una manifestazione. "Il problema della collocazione dei Sert è umano e sociale, ma per noi si è trasformato in una questione di ordine pubblico", spiega Giovanbattista Cicioni, presidente del comitato. I cittadini lamentano il fatto che il Sert sembra accogliere un numero di tossicodipendenti spropor-

zionato rispetto alla capacità di ricezione della struttura. Il risultato è la permanenza nei giardinetti, situati in prossimità del Sert, di tanti senza fissa dimora dediti all'accattonaggio,



al borseggio, all'alcool, al consumo di stupefacenti. La situazione di degrado della zona, teatro l'11 dicembre

2002 di un omicidio a parco Nomentano, è stata denunciata alle istituzioni sin dal 2003. Così ponte Vecchio, uno dei più antichi ponti di Roma, di pregio storico ed artistico e la "pimetina" di Monte Sacro, vengono vissuti con difficoltà dagli abitanti. Il Servizio Giardini del Comune di Roma ha comunicato ad alcuni genitori l'impossibilità di aprire un'area ludica per bambini su uno spazio verde nei pressi del ponte Nomentano "sino a quando non ci sarà una adeguata soluzione al problema Sert": in quest'area "spesso si ritrovano disseminate molte siringhe usate, bottiglie vuote ed escrementi umani". E gli abitanti raccolgono le firme.

Manuela Di Dio

Su www.agcm.it è visibile un decalogo per chi cerca offerte irripetibili: diffidare dei messaggi miracolosi e verificare sempre le proposte di finanziamento

L'Antitrust contro le false promesse

La corsa ai regali di natale è ormai iniziata. Ma i rischi per il cittadino sono sempre dietro l'angolo, a partire dalle pubblicità ingannevoli che mirano ad attirare l'attenzione del consumatore con false promesse.

Qui entra in gioco l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nota anche come Autorità Antitrust, che oltre a vigilare sulle intese restrittive della concorrenza e sugli abusi di posizione dominante, applica le norme sulla pubblicità ingannevole e sulla pubblicità comparativa, "inibendo" la divulgazione dei messaggi pubblicitari giudicati "ingannevoli" per la capacità di indurre in errore e quindi di causare un danno al consumatore. L'Autorità, istituita dalla Legge 287 del 10 ottobre 1990 e composta da un Presidente e da quattro Componenti, vigila sui conflitti di interesse affinché i titolari di cariche di governo, nell'esercizio delle loro funzioni, siano esclusivamente dediti alla cura degli interessi collettivi.

Sul sito internet dell'Autorità Antitrust (www.agcm.it) si può consultare un decalogo dedicato al consumatore in cerca di offerte irripetibili. Tra i consigli, quello di diffidare dai messaggi miracolosi e di verificare sempre le condizioni dei finanziamenti, sia per acquisti, che per prestiti personali e mutui. Inoltre, se il prodotto è pericoloso la pubblicità deve dirlo: occorre leggere sempre con attenzione le avvertenze inserite nell'inserzione e nella confezione. Eventuali violazioni alla norma possono essere denunciate direttamente all'Autorità.

ADD

ACCESSORI MODA
BIGIOTTERIA
COSMETICI
PIERCING

glitter

E TANTE IDEE
PER I REGALI DI NATALE...
UOMO E DONNA

VIA RADICOFANI, 176 - 00138 ROMA (FIDENE)
TEL. 347.5567899

NAILS LAB

CENTRO SPECIALIZZATO PER LE UNGHIE
RICOSTRUZIONE UNGHIE
PRODOTTI PROFESSIONALI
CORSI

PROMOZIONE
CORSO + KIT UV GEL € 250,00

VIA SANSEPOLCRO, 4 - 00138 ROMA (FIDENE)
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO: 06.8818308 - 347.5567899
WWW.NAILSLAB.COM - INFO@NAILSLAB.COM

Magro biglietto d'auguri natalizio per le strade commerciali del IV Municipio. Poche le luci, scarni gli allestimenti, quando non mancano del tutto. Al momento è triste l'atmosfera dello shopping natalizio

Luci natalizie e ombre pessimiste

Via Conca d'Oro e via Ugo Ojetti sono le uniche a mostrare preparazioni particolari. Nessun vestito della festa per via Franco Sacchetti e viale Tirreno

Sono davvero poche le decorazioni natalizie montate fino ad ora. Le uniche vie che possono permetterselo a quanto pare sono via Conca d'Oro e via Ugo Ojetti. Perfino via Franco Sacchetti (che si è sempre distinta in questo campo), viale Tirreno e piazza Sempione sono prive di



addobbi e a meno che non vengano allestite all'ultimo momento, questo è un chiaro sintomo della crisi crescente del commercio in zona. Le

uniche altre illuminazioni presenti sono quelle montate individualmente dai negozianti, situazioni che aiutano almeno un po' a immergersi nell'atmosfera dello shopping natalizio. Così è venuto meno un sistema

commercio, innescando una sorta di effetto a cascata: i commercianti non hanno risorse da mettere insieme per allestire le luminarie, oppure le giudicano inutili in tempi di ridotta capacità d'acquisto della gente; gli acquirenti vengono attratti ancora meno dalla mancanza di particolari allestimenti con conseguenti minori entrate per il commercio locale. A "ridere" sono i grandi centri commerciali e, ancora una volta, i negozi del centro storico tutti affacciati su salotti natalizi di sicuro effetto.

Martina Chichi

Albero o presepe: questo è il problema

Nelle vetrine dei negozi e dei grandi centri commerciali dominano gli alberi di Natale. A cominciare da Ikea che segue così una tradizione prettamente nord europea trascurando il nostrano presepe

E' sempre stato un tormentone. Di questi tempi, tutti gli anni, la faticosa domanda: "Albero o presepe?". Quest'anno, la disputa che ha per decenni diviso l'Italia in due fazioni, sembra concludersi con la schiacciante vittoria dell'albero. I risultati sembrano ancora più chiari inoltrandosi nei reparti strabordanti di luci natalizie dell'Ikea (e fuori del nostro territorio anche della Rinascenza): il presepe è stato boicottato, non solo togliendolo dalle vetrine ma anche dalla vendita. A giu-

stificazione di ciò motivi commerciali quali la poca richiesta (negli anni si è evidentemente persa la capacità di emozionarsi di fronte alla rappresentazione della nascita di Gesù) ma anche la considerazione da parte del colosso svedese che l'albero rappresenti - a differenza del presepe - un "simbolo trasversale" che avvicina ogni cittadino, a prescindere dalla sua religione. Insomma l'asinello, il bue e la capanna sono stati surclassati dall'abete che, pur vantando per noi radici meno tradizionali e probabilmente più commerciali rispetto al rivale, nella sua "laicità" continua a tessere proseliti in ogni



dove. Bisogna comunque riconoscere la coerenza degli svedesi che non hanno mai venduto le statue del presepe ma hanno sempre puntato sugli addobbi per gli abeti: d'altronde questa usanza nasce nel Cinquecento proprio nel Nord Europa, approdando da noi solo negli anni Cinquanta. Fu subito amore a prima vista: l'anno scorso in Italia sono stati spesi duecento milioni di euro. E il 2006 regala già un aumento dei prezzi di circa il 3 per cento.

Chiara Tavazza



Arti e Mestieri, IX Mostra dell'Artigianato Artistico Romano



Quello delle fiere e dei mercatini è un classico a ridosso di Natale e rappresenta un vero e proprio spazio, ormai molto gettonato, dove acquistare i doni da mettere sotto l'albero. Con lo stesso spirito a partire dal 2 dicembre, su via Francesco Jovine, traversa di via Ugo Ojetti, ha preso il via la IX Mostra dell'Artigianato Artistico Romano "Arti e mestieri", organizzata dall'associazione Arco. La mostra si disloca in 72 mq di esposizione suddivisi in stand: ormai rappresenta una tradizione natalizia del quartiere. Sono in vendita tutte creazioni rigorosamente artigianali, fatte a mano dagli stessi espositori. Si possono trovare articoli in legno, come portachiavi o portafoto; c'è lo spazio dedicato al vetro di murano con una variegata presenza di collane,

bracciali e orecchini. Non manca la pelletteria o accessori particolari per arredare la casa. In questo periodo, molti residenti scelgono questi stand per acquistare i regali di Natale, portando a casa così oggetti originali e a prezzi contenuti. La mostra, che dalla sua prima edizione ha sempre attirato un numero consistente di gente, sarà aperta fino al 24 dicembre. Per favorirne lo svolgimento, evitare ingorghi di auto e permettere alla gente di godersi la passeggiata, il Comune di Roma ha concesso all'associazione organizzatrice e quindi agli standisti la possibilità di utilizzare tutta la via per l'esposizione. Fino al 24 dicembre ci sarà dunque il divieto di sosta su entrambi i lati della strada e la chiusura alle auto in entrambi i sensi.

Rosalba Totaro

TIPO LITO

100 Biglietti da visita
B/N f.to 8,5x5,5
da € 15,00

100 Biglietti da visita
a Colori f.to 8,5x5,5
da € 25,00

500 Biglietti da Visita a colori (f.to 8,5x5,5)

€ 80

1000 Biglietti da Visita a colori (f.to 8,5x5,5)

€ 100

Inoltre
volantini, pieghevoli, brochur, locandine, stampa digitale, manifesti, ricettari.....
INTERPELLATECI

Viale Carnaro, 5 b/c - 00141 Roma - tel. 06 87190103 / 333 4569430

Al mercatino di via Conca d'Oro, rovistando tra i numerosi stand, per riscoprire i sapori del passato e trovare pezzi cari della propria infanzia

Quel che resta del Natale. Ovvero, Jingle bells, Jingle bells

Artigianato, gastronomia e l'usato per essere più in linea con la tradizione locale e con certi sentimenti che avrebbero dovuto ispirare le festività di fine anno

Arriva il Natale, con tutto il carico di ulcere da traffico, da file, da spese, da parentado e chi più ne ha - di palle di natale - più ne metta (sull'albero, s'intende). Ognuno custodisce certamente nel cuore il ricordo di una Festa di vera serenità, calore famigliare, probabilmente legato al mondo sospeso dell'infanzia, dove il regalo ricopriva, ammettiamolo - con quel pizzico di innocente ingordigia bambina che è stata (ed è) in tutti noi - un ruolo superiore alla deposizione del bambinello nel presepe di cartapesta, appena scoccata la mezzanotte. Oggi, tutte quelle luci ben assestate sulle vetrine dei negozi, l'oro, il biancospino, appaiono però stridenti con

la gravissima situazione che, ci dicono, ha visto la necessità dell'intervento di una Finanziaria così stringente. In molti paesi, soprattutto nel nord europa, si ricercano la tradizione locale e certi sentimenti che, in uno sconosciuto tempo d'origine, avrebbero dovuto ispirare il Natale. Una tendenza che si è manifestata nel mercatino dell'usato, o come si usa oggi "vinta-

ge", versione al chiuso o - in grande rispolvero - versione "en plein air". In un'ampia zona inutilizzata (contesa tra mire di parcheggio, supermercato o ben più lieto destino di verde parco) nasce sempre più spesso un agglomerato di stand, casupole "all'italiana maniera" personalizzata, con un numero spropositato di oggetti, cassette, video, mobili, specchi, vestiti, calzini, cibarie varie, giornali, libri, sciarpe, borse, pentole e - sotto natale - alberelli, addobbi, pezzi per il presepe e tutto ciò che d'insolito si possa decidere di mettere in svendita a prezzi ridottissimi o creare con forme sopravvissute di artigianato. Tutto questo accade nel mercatino di via Conca d'oro, dove si va anche solo per passeggiare e incuriosirsi a certe statuine di ceramica che non si sognerebbe di tenere in casa nemmeno la zia, o cercare tra le tante videocassette di film di "serie b" degli anni '70, quel film di Rossellini, proprio quello là. Così, in questi weekend prima di Natale, è forse più salutare farsi un giro per un mercatino un po' così, per rendersi conto di dove finiscono anni e anni di scambi di doni natalizi - tacitamente riciclati - e magari trovare, inopinatamente, la cosuccia da regalare al collega di lavoro, evitando l'aria surriscaldata e un po' triste dei sovraffollati mega centri commerciali.

Veronica Flora



Tutti a scuola con Babbo Natale

Tutti devono aver realizzato qualche "lavoretto" natalizio: sghembi portacandele, goffe composizioni di pungitopo con angioletti e, conquistati dall'ispirazione, qualcosa che osasse più verso l'arte astratta. È una festa, per i bambini di un tempo e per quelli di oggi, il ricordo o la realtà della preparazione del Natale, tra poesie da imparare, lavoretti da decorare, letterine di Babbo Natale da scrivere.

Lo stesso, da molti anni ormai, accade ai piccoli che frequentano la scuola 164° Circolo Didattico "Chiovini" che anima, presso la palestra del plesso Torricella Nord, una vera e propria mostra permanente del Natale, con canti, spettacoli teatrali, una pesca-esposizione di tutte le piccole opere artistico-artigianali create dai bambini sotto la guida delle attissime maestre.

La scuola, che accoglie moltissimi bambini della zona e dissemina l'anno scolastico di iniziative di incontro tra i piccoli studenti, i genitori e la popolazione del quartiere, diventa sotto le feste un vero e proprio punto d'incontro per chi voglia godere un po' di atmosfera natalizia, con un pizzico di volontà benefica. Il ricavato della pesca verrà infatti devoluto alla Comunità d' Sant'Egidio per una iniziativa di adozione a distanza.

V.F.



Rassegna corale per il Natale a San Ponziano

Il 16 e 17 dicembre la XVI edizione della manifestazione musicale, punto di riferimento per questo genere di spettacolo

Si svolgerà il 16 e il 17 dicembre la XVI Rassegna corale di Natale, organizzata presso la parrocchia di San Ponziano a Talenti, in via Nicola Festa, 50, dall'Associazione culturale "Coro Note Blu di San Ponziano". Sabato 16 dicembre, alle ore 21.00, con ingresso libero, la rassegna si aprirà con un coro giovanile "Diapason" e a seguire l'"Ars Nova", il coro dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, entrambi diretti da Fabio De Angelis. A seguire il coro "Note blu" di San Ponziano, diretto da Marina Mungai. Si replicherà domenica 17, sempre alle 21.00: interverranno il coro Vocalia Consort, con la direzione di Gianni Franceschi e, a chiusura della manifestazione, ci sarà nuovamente l'esibizione del coro "Note Blu" della parrocchia. La rassegna, nata 16 anni fa, rappresenta oggi uno tra i punti di riferimento importanti per la diffusione e la conoscenza della cultura musicale ed in particolare della musica corale. Diffondendosi anche oltre i

XVI RASSEGNA CORALE

Natale a San Ponziano

SABATO 16 DICEMBRE 2006 - ore 21,00
Intervengono i Cori

"Diapason"
Coro giovanile

"ARS NOVA"
Coro dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo

"Note Blu di San Ponziano"

DOMENICA 17 DICEMBRE 2006 - ore 21,00
Intervengono i Cori

"Vocalia Consort"
Roma

"Note Blu di San Ponziano"
Interviene: Martina Mungai
Chiesa di San Ponziano a Talenti
Via Nicola Festa, 50.
Ingresso libero

confini dello stesso Municipio, ha ricevuto in passato il patrocinio dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma, dallo stesso IV Municipio e dalla Arcl, l'Associazione Regionale Cori del Lazio.

Rosalba Totaro

Aspettando il Santo Natale tra l'Africa e San Frumenzio

Sarà un periodo di maggiore riflessione e di valorizzazione delle iniziative a sostegno di chi ha bisogno

Con quella struttura "un po' così" - progettata dall'architetto Eugenio Abruozzi - articolata in percorsi avvolgenti che dalle strade circostanti introducono nello spazio interno semicircolare, dove la comunità celebrante si riunisce nel costante rapporto tra centro dell'azione liturgica e partecipanti, la giovane Chiesa di San Frumenzio ha negli anni ricoperto un ruolo sempre più importante per i credenti del Quarto Municipio. Completata nel 1994, anche la Parrocchia all'angolo tra via Prati Fiscali e via Cavriglia, gode nel suo piccolo di una visibilità piena da diversi punti del quartiere.

Al Nuovo Salario, nel giro di poco più di vent'anni le case sono cresciute come funghi e la comunità di San Frumenzio ha inizialmente accolto famiglie giovani, con figli piccoli o in arrivo. Preziosa è divenuta la funzione della comu-

nità parrocchiale che cresce e si evolve avvalendosi delle possibilità offerte dal progredire della tecnologia e dei media, in diversi ambiti di sostegno sul disagio sociale, le attività di servizio, crescita spirituale, solidarietà e accoglienza. L'Operazione Mozambico prosegue con maggiore vigore anche sotto le feste - il suo impegno, a Mafuiane, 40 chilometri dalla capitale Maputo, villaggio con cui la comunità di San Frumenzio, sin dai primi anni '90, ha stabilito un contatto fraterno. Un lavoro che ha prodotto, con la popolazione locale, una serie di piccole, ma per quel luogo importanti, realizzazioni



inviando indumenti, medicinali, generi alimentari, materiale scolastico, giocattoli e avviando successivamente un'azienda agricola; e a Goba, un villaggio a nord di Maputo, un territorio con grossi problemi causati da una lunga guerra che ha portato morte, abbandono, fuga dai campi, distruzioni. In questi giorni ferve l'attività per i ritiri di avvento, San frumenzio si prepara alla festa della nascita di Gesù. Nella chiesa è in allestimento il caratteristico Presepe nella nicchia interna ed è già attiva la pesca di beneficenza, mentre si preparano le solenni funzioni liturgiche della Vigilia e del Santo Natale. "Perché ci diamo da fare e cosa facciamo?" Questa è la domanda intorno alla quale si continuerà a dibattere anche sotto Natale nella parrocchia di San Frumenzio (www.sanfrumenzio.it).

Veronica Flora



Come degli elefanti nelle sabbie mobili. Bloccati in mezzo alle auto di chi preferisce aspettare nei propri veicoli invece che al freddo Bus serpentoni: "L'orgoglio del Sindaco, la nostra bestia nera"

Quotidianità. Si incastrano agli incroci, devono vedersela con il traffico in strade dove è impossibile mettere le corsie preferenziali

sono troppo piccole per il passaggio agevole di autobus così grandi e lunghi, come il cosiddetto "serpentone". È una delle ultime conquiste di Trambus s.p.a che insieme a Atac s.p.a. ha pensato bene di invadere le piccole strade di Roma con questi lunghi e snodabili autobus che tecnologicamente fanno bella figura. Spesso però si incastrano nelle curve e nelle strade, dove, mancando parcheggi, gli automobilisti si fermano in seconda fila. Risultato: traffico congestionato, code e clacson a tutto squillo. Parlando con i dirigenti della Trambus e visitando il loro sito internet, si capisce che il loro obiettivo sia quello di dare ai cittadini la pos-



sibilità di muoversi agevolmente e offrire un servizio affidabile ed efficace, intervenendo dove ci sono problemi alla circolazione. Potenzialmente, lo scopo si potrebbe raggiungere se, prima di

di 15/25 minuti. Conseguenza? Tutti in auto a riempire le carreggiate. Le risposte ai dubbi su "come sarebbe stato se", neanche gli stessi dirigenti le sanno dare e commentano: "I serpenti? L'orgoglio del Sindaco, la nostra bestia nera". Le decisioni vengono dall'alto e a volte sembra che sia più importante l'immagine di una città, invece che l'interesse dei cittadini. Intanto, mentre si cura l'immagine, piazza Monte Genaro si blocca a causa delle curve che gli autobus devono affrontare e delle strade non adeguate: la gente scende e va a piedi.

Claudia Catena

Il IV Municipio continua a crescere e a cambiare, però il problema rimane sempre lo stesso: la viabilità. Curiosamente, non basta avere strade inadeguate al fluire dei veicoli, ci sono anche mezzi pubblici che aiutano a paralizzare il traffico. Le vie

predisporre delle linee in determinate zone, si facessero i conti con le strade. E soprattutto se le connessioni con le linee della Metropolitana funzionassero: il 341, vitale per andare alla Metro B1 di Ponte Mammolo, passa a volte con intervalli

Prati Fiscali: svolta vietata, la preferita. Pare sia meglio che continuare per pochi metri e girare dove è concesso In attesa dell'incidente



Succede centinaia di volte tutti i giorni: gli automobilisti che percorrono via dei Prati Fiscali provenienti dalla Salaria, improvvisamente, giunti all'altezza dell'Hotel York, vengono presi dall'irresistibile tentazione di ritornare sui propri passi, imboccando l'altra carreggiata della via nonostante il bel cartello con l'obbligo di continuare e la freccia sull'asfalto. Eppure la possibilità di compiere la manovra si offre solo qualche metro più avanti. Ma, vogliamo mettere l'emozione di uno scontro frontale con l' incauto automobilista che, effettuando la manovra come dovrebbe, non si aspetta di vedere sbucare un veicolo in contromano. Soprattutto se si considera che la visibilità è ridotta dalla presenza di automobili e furgoni parcheggiati tra le due carreggiate. Forse basterebbe una giornata di multe salate: il Comune rimpinguerebbe le casse e i contravventori del codice imparerebbero che, a volte, è meglio perdere una manciata di secondi - tanti ne occorrono per una manovra corretta - piuttosto che rimetterci il portafoglio.

R.P.

Gli edifici spuntano ovunque. Tra Colle Salario, Vigne Nuove, Ojetti e Casal Boccone, Porta di Roma e Rione Rinascimento 2

Sempre più case e sempre più "salate"

Nel giro di pochi mesi spuntano come funghi e niente viene costruito più velocemente. Può sembrare un indovinello, invece si tratta semplicemente di case. Sono i palazzi di Porte di Roma, del Rione Rinascimento 2, della zona tra Colle Salario e Vigne Nuove. Perché più le case aumentano di prezzo e più ne vengono costruite? La risposta ormai circola da tempo, ossia, il mattone come investimento sicuro. Perché si costruiscono così tanti palazzi quando nei quartieri ci sono altre priorità e altri problemi? Il responso può essere solo di carattere economico. È inoltre ovvio che i cantieri portano disagi ai cittadini, come avviene per esempio tra la fine di via Ugo Ojetti e via di Casal Boccone. Fastidi inevitabili per poter costruire, certo, ma spesso sfugge il pro di queste "fatiche". Forse un maggior numero di abitazioni renderà la zona meno periferica, ma solo in apparenza. Perché periferia vuole dire aspettare



l'autobus per mezz'ora, dover prendere la macchina per comprare il pane, sentire la mancanza di un cinema o di un teatro, vedere calare il silenzio dopo le otto di sera. Se la presenza delle gru significa che altre persone aspetteranno l'autobus, forse sono preferibili i prati verdi. Il tutto fa pensare al Ragazzo della via Gluck di Adriano Celentano, ma il problema riguarda il processo di urbanizzazione per zone che avrebbero bisogno di tutto tranne che di case. Pochi giorni fa a Colle Salario c'era una bandiera italiana in cima ad un palazzo circondato da impalcature: è già completato l'ultimo piano mentre, a pochi metri, sul cosiddetto "stradone", non passa ancora un autobus che porti a Talenti.

Claudia Governa

"GenerAzione clima, efficienti per natura" iniziativa portata dall'Associazione nel centro commerciale Dima della Bufalotta

Wwf: come tagliare i consumi al 40%

Illuminazione, riscaldamento, uso delle apparecchiature elettriche, sono alcune delle voci che pesano di più sulla bolletta degli italiani. E' possibile tagliare questi costi del 40%? Può una famiglia media risparmiare fino a 548 euro su una spesa di 1.781? Basta mettere in efficienza la propria casa, isolare tetti e muri, usare sistemi di regolazione del riscaldamento autonomi, acquistare elettrodomestici più efficienti (classe A). Sono questi i dati diffusi dal Wwf Italia per sensibilizzare la popolazione verso un atteggiamento più responsabile che avrebbe vantaggi economici immediati e benefici effetti sull'ambiente. "GenerAzione clima, efficienti per natura" è stata l'iniziativa organizzata dal Wwf lo scorso 2 e 3 dicembre per informare la popolazione. In IV Municipio gli stand erano nel centro commerciale

Dima sulla Bufalotta: ai visitatori è stato consegnato un kit per il risparmio energetico, con la possibilità di prenotare la visita gratuita di un tecnico per verificare l'efficienza della propria casa. Chi non c'era può contattare l'Associazione (06844971) per avere informazioni e consigli. In questo periodo si possono ridurre le dispersioni di calore con guarnizioni alle finestre, sistemi di regolazione delle temperature interne: negli impianti centralizzati, mediante una centralina di controllo, negli impianti individuali, con un cronotermostato e nei radiatori grazie a una valvola termostatica. In questo modo si riequilibrano le temperature sia all'interno che all'esterno del singolo appartamento, che tra diversi locali. Con una ripartizione ottimale del calore, si risparmia energia fino al 20%.

R.T.

Usciti a primavera con Weeping the Black, ora si dedicano alla promozione della demo

L'Alternative Metal dei Weeping the Black

La band ha uno stile musicale nuovo, originale contaminazione, dal funky alla musica tribale

Dopo due anni di prove e cambiamenti di formazione i Weeping the Black sono finalmente stabili e pronti a promuovere la demo rilasciata nella primavera del 2006, Meanings in Lacrima. Mirko (voce e percussioni), Francesco (chitarra), Matteo (basso), Luca (batteria) e un se-

condo Matteo (tastiere) nascono da influenze molto diverse fra loro, dal funky alla musica tribale. Il risultato è un genere difficile da definire che la band stessa chiama alternative metal, evitando così di inquadrare il proprio stile in uno schema preciso. I quattro brani di Meanings in Lacrima sono piuttosto vari sia dal punto di vista melodico che vocale. Notevole la voce, che passa dal pulito alle tonalità più basse e modulate restando ugualmente interessante e piacevole all'ascolto. La parte strumentale non ne risulta comunque oscurata, ritmi diversi si intrecciano e si alternano ricreando un'atmosfera cupa che ben si lega ai testi. Da notare la scelta della cover, su cui spicca il logo dei We-

eping the Black, realizzato da Luca e in sintonia con il nome del gruppo e del disco: la metà di un volto piangente stilizzata tanto da risultare simile a un punto interrogativo. La prossima produzione è in avanzata fase di realizzazione in sala di incisione. Sarà pronta la prossima estate con 6 o 8 pezzi. Questa seconda opera saprà rappresentare ancora meglio l'essenza musicale dei Weeping the Black: nei brani la contaminazione di tendenze musicali differenti sarà ancora più evidente. Il sito del gruppo, molto curato sia nella grafica che nel contenuto, merita senza dubbio di essere visitato, anche per ascoltare la demo: www.weepingtheblack.com.

Martina Chichi



"Le ninfe di Meadows", al parco Aguzzano si parla d'ambiente

Dibattiti e altri spunti per affrontare le problematiche care al noto scienziato e ambientalista che ha lanciato l'allarme dei limiti biofisici del pianeta

Sabato 16 dicembre termina il ciclo di incontri al Centro di Cultura Ecologica sul tema dell'ambiente promosso dal Casale Podere Rosa, dal Forum Permanente Energia, da Geologia Senza Frontiere e dal Roma Nord-Est Social Forum con il patrocinio del Comune di Roma.

Alle 10 prima tavola rotonda che vedrà confrontarsi l'amministrazione pubblica e locale sul tema dei rifiuti, dell'energia, della mobilità e dell'acqua. Saranno presenti gli assessori comunali Esposito e Pomponi, rispettivamente Politiche Ambientali e per le Periferie e Luigi Nieri, assessore regionale al Bilancio.

Dopo il pranzo a buffet, il dibattito si riaprirà alle 15. Fra gli altri interverranno Carla Ravaioli, giornalista autrice di numerosi saggi e Sandro Bianchi, coordinatore nazionale di Cgil e Fiom. Alle 18 proiezione de "L'incubo di Darwin" documentario sul lago Vittoria, il più grande bacino tropicale del mondo. Infine, dopo la biocena, il convegno si chiuderà con lo spettacolo teatrale delle 21.30, Pane e Olio - Storie con tutto un altro sapore (ingresso gratuito) della compagnia NaufragarMèDolce. Durante la rappresentazione saranno offerti al pubblico pane con olio, origano e sale insieme a un bicchiere di vino. Per informazioni: www.centrodi culturaecologica.it - 068270876 (dal mercoledì al sabato); www.ilnaufragarmedolce.it. Il Cce si trova 100 metri a destra dopo l'entrata del parco Aguzzano (via Shopenhauer, angolo via Locke) nel Casale Alba3-Le Vaccchiere. M. C.

Allo ZooBar la tradizione tecnica della rappresentatività in una sorta di "non-finito" michelangiolesco

Incontro con la pittura di Chiara Fazi

Terzo e conclusivo appuntamento, almeno per ora, con la rassegna artistica ZooArt, attualmente in corso. Protagonista dell'esposizione di

dicembre è la pittrice romana Chiara Fazi, vincitrice della rassegna Martel.Ive 2006 per la sezione pittura.

Come e quando è nata la tua passione per la pittura?

Ho sempre avuto una grande passione per l'arte sin da piccola e quindi, dopo aver vinto alle scuole medie un concorso di disegno, ho frequentato il liceo artistico. Al conseguimento del diploma mi sono iscritta all'Accademia di Belle Arti, che frequento tuttora, nella classe di pittura del professor Andrea Volo. In paralle-

lo alla pittura coltivo la passione per l'incisione.

In un mondo (artistico e non) come quello odierno dominato da installazioni, video e nuove tecnologie, perché scegliere due tecniche così classiche?

Penso che se si ama davvero l'arte imparare a dipingere sia una cosa fondamentale, a prescindere dalla tecnica che si sceglie di praticare in futuro. Per le tecniche più moderne c'è sempre tempo.

I tuoi lavori più recenti danno la sensazione di una sorta di "non-finito" michelangiolesco trasportato in pittura: è una

scelta stilistica precisa, oppure è una fase di mutazione del tuo lavoro?

Entrambe le cose probabilmente. Utilizzo fotografie di alcune situazioni che mi colpiscono in qualche modo e che poi cerco di trasferire su tela, ma quando mi metto a dipingere sono spinta dalla necessità di terminare il più velocemente possibile: evidentemente questo impulso si riflette nel mio stile.

Allo ZOOBAR in via Bencivenga 1 (ang. Via Nomentana) - ingresso libero - 339.2727995 / 338.8781118

Alessandro Busnengo



4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA

WWW.MARTELLO.IT/SPINA

LA VIGNETTA

DI SPINA

SPURTROPPU NON SAPPIAMO PIU' CHI DI NOI E' QUELLO CHE HA VIAGGIATO NELLO SPAZIO QUASI ALLA VELOCITA' DELLA LUCE, E CHI INVECE E' RIMASTO SULLA TERRA!

D'AVVERO? COME MAI?

DURANTE IL RIENTRO, NELL'IMPATTO CON L'ATMOSFERA MA PER SO LA MEMORIA PER LO SHOCK!

IL GEMELLO CHE VIAGGAVA NELLO SPAZIO HA PERSO LA MEMORIA PER LO SHOCK!

BUONGIORNO SIGNOR COCCORILLO. SIAMO MERLUC E MERLUC I GEMELLI DEL PARADOSSO TEMPORALE DI EINSTEIN!

CAVOLO HO UNA DO MANDA PER VOI!

E' INVECCHIATO MENO CHI DI VOI E' STATO NELLO SPAZIO, O CHI E' STATO SULLA TERRA?

SI SUSAAMO, SIGNOR COCCORILLO, MA NON POSSIAMO ACCONTENTARLA PERCHE'

MA ALLORA, L'ALTRO, DOVREBBE RICORDARE BENISSIMO COME SONO ANDATE LE COSE!

S'USI SIGNOR COCCORILLO, MA SE NON RICORDIAMO CHI DI NOI HA VIAGGIATO NELLO SPAZIO E CHI E' STATO SULLA TERRA.

COME FACCIAMO A SAPERE CHI DI NOI DUE E' QUELLO CHE HA CONSERVATO LA MEMORIA?

VA BENE! VA BENE! PAGHETTA DOPPIA E BICICLETTA NUOVA!

SPINA@MARTELLO.IT

SPINA 06

Gli atleti distintisi al Meeting del Salaria Sport Village hanno ben figurato anche a Helsinki dove Alessia Filippi ha vinto l'oro nei 400 misti

Il Salaria Village Nuoto sale sul podio delle società

Con il meeting del 2 e 3 dicembre la neonata squadra si è guadagnata molta ammirazione. Terzo posto per l'Italia agli europei

Una manifestazione decisamente riuscita quella organizzata dal Salaria Sport Village nell'intento di dare risalto alle proprie strutture e alla giovane e promettente squadra di nuotatori. Nella classifica delle società infatti il Salaria Nuoto Sdd arriva primo con ben 1.011 punti, distanziando di molto gli altri partecipanti e mettendo in luce le potenzialità di atlete come Federica Sorriso (cadetti) e Roberta Serrapede (seniores). Protagoniste sono state però anche le già acclamate campionesse che



fermato, la competizione del Salaria Sport Village è stata una sorta di test in vista dei campionati di Helsinki ed a quanto pare le ha portato bene visto che la giovane promessa è tornata dalla Svezia con una medaglia d'oro per i 400 misti donne degli Europei in vasca corta con il tempo di 4'31"58. L'atleta romana ha stabilito il nuovo primato nazionale. Cristina Chiuso ha trionfato durante il meeting nei 50 stile libero, aggiudicandosi il riconoscimento per la miglior prestazione tecnica, mentre agli europei è arrivata quinta nella medesima categoria. Infine si sono distinte anche la Zuccoli e Ombrèta Plos che però ad Helsinki è arrivata solo settima nei 100 rana. Indubbio è il successo dell'evento, che, anche grazie alla partecipazione di atlete come Alessia Filippi (che già trascina dietro a sé una

schiera di meritati ammiratori), è stato molto apprezzato dal pubblico. Le strutture in cui si allena la giovane società, riconosciute tra le migliori di Roma, probabilmente hanno ospitato solo il primo di una lunga e fortunata serie di incontri.

Martina Chichi



hanno preso parte alle gare. La diciannovenne Alessia Filippi è arrivata prima ai 200 dorso ed è stata premiata da Nino Benvenuti, ex boxeur campione del mondo. Come lei stessa ha af-

SOGNI DI CUOIO

Storie di passione sportiva

Una doverosa precisazione: "Sogni di cuoio" è in realtà il titolo di una docufiction per la sceneggiatura di Gianluca Arcopinto (produzione: Lucky Red, distributore: Pablo Distribuzione Indipendente - Ita 2004). Proprio pochi giorni fa ho avuto l'autorizzazione da parte di Arcopinto a poter utilizzare il titolo della sua opera per questa rubrica. Consiglio caldamente la visione di questo documentario. Racchiude tutto il senso di questa rubrica. L'odore dei campi di calcio di periferia, gli spalti mezzi vuoti, le urla dei parenti che riempiono il rumore dei giocatori in campo. Storie di uomini di sport che mandano avanti una squadra solo ed unicamente per passione. Perché i soldi non si fanno qui, sui campi in terra battuta. E' quindi con piacere che invito tutti coloro che si impegnano nelle società sportive del Uil Municipio a raccontarci le loro storie di passione sportiva, le loro speranze, le loro gioie ed anche, perché no, i loro dolori. Comunque, che ci sia una palla di cuoio.

Anche questa volta un consiglio per gli acquisti: "Diario Minimo di Luigino Scricciolo - Vent'anni in attesa di giustizia (Memori Editore - 14,50 euro). Qualche mattina fa ho incontrato Scricciolo al Top bar di piazzale Jonio. Mi ha raccontato di come da dirigente, incaricato degli affari esteri della Uil, sia diventato detenuto in attesa di giudizio. Dal 1982 al 2002 il suo caso è stato oggetto di istruttoria. Le accuse pesanti. Appartenenza a banda armata (Brigate Rosse), spionaggio per i servizi segreti bulgari. L'intervista sarà pubblicata a gennaio sul prossimo numero di La Voce. Cosa c'entra tutto questo con lo sport? Rispondo: "il terzo tempo nel rugby". Nel rugby le squadre si affrontano, volano calci, spunti e pugni per due tempi di gioco. Terminato l'incontro, le squadre avversarie vanno a mangiare insieme dimenticando tutte le ingiurie e le scorrettezze commesse in campo. Scricciolo, a vent'anni dal suo arresto, due anni di detenzione in carcere e uno agli arresti domiciliari, una carriera finita ed una vita da rifare, ha preso un caffè con il giudice Sica, colui che nel 1982 ne ordinò l'arresto. È per questo che a Luigino Scricciolo va il mio personalissimo premio alla sportività, che in questo caso vuol dire perdono. Stando ben attenti a non confonderlo con l'oblio.

Enrico Pazzi

Nasce la "Rete Nuovo Municipio IV"

Un Ponte, di impegno civile, sul fiume Aniene per un territorio che cresca su scelte condivise

L'Associazione Rete Nuovo Municipio IV nasce non solo da un modello francese già applicato nei quartieri parigini, dove le questioni sociali ricoprono un ruolo di primo piano nell'attenzione dei cittadini della Ville Lumière. Sorge anche come una sorta di gemellaggio tra Roma e Parigi, "fraternizzazione" alla quale si spera che Veltroni dia un immediato seguito con un "gemellaggio di vertice". Il gemellaggio di base dovrebbe avvenire, ufficialmente perché in realtà già esiste, il 17 dicembre alle ore 21 presso il Centro Sociale Brancalene in

via Levanna 11, dove si svolgerà la Festa per la nascita dell'associazione "Rete Nuovo Municipio IV". All'evento, aperto a tutti, si comincerà con la presentazione dell'associazione, un concerto di Walter Scodinu, un brindisi augurale alla nuova Associazione e ancora, Manolo & Vantage in concerto. Parteciperanno le associazioni Emergency, Libera, Nazionale Nuovo Municipio, Sangana (equo e solidale), la Scuola Romana del Fumetto e Insieme per l'Aniene. L'ingresso è a sottoscrizione. Info 339265826. V.F.

Un'associazione per il vero rinnovamento

Intervista a Massimo Lucignani, presidente di Rete Nuovo Municipio IV

Breve incontro con Massimo Lucignani, presidente dell'associazione "Rete Nuovo Municipio IV", per l'imminente festa del tesseramento di domenica 17 dicembre nei locali del Brancalene.

Com'è nata l'idea di creare questa associazione?

Nasce dall'esperienza delle elezioni amministrative del maggio scorso in cui la "Lista Nuovo Municipio", creata in po-

chissimo tempo da cittadini e associazioni del territorio per stimolare un rinnovamento della classe dirigente del nostro municipio, ha raccolto circa 2000 voti. Un risultato positivo che però non ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati: il rinnovamento infatti è stato molto parziale e contraddittorio.

Tra i vostri obiettivi c'è anche quello di indurre in futuro le forze politiche del centrosinistra ad indire le primarie per la scelta del presidente del Municipio?
Avevamo un nostro candidato presidente ma, nell'im-

possibilità di indire le primarie per l'ostracismo della maggioranza dei partiti del centrosinistra, abbiamo deciso di fare un passo indietro appoggiando Alessandro Cardente. I buoni propositi espressi da quest'ultimo in campagna elettorale e la sua candidatura in luogo di Benvenuto Salducco, ci erano sembrati dei piccoli segnali di discontinuità. A tutt'oggi però non ci sembra che siano seguiti fatti concreti in materia di trasparenza e partecipazione. Riteniamo le primarie più indispensabili che mai.



Massimo Lucignani

A chi intendete rivolgervi?

La "Rete Nuovo Municipio IV" vuole essere un luogo aperto a tutte le persone di buona volontà che invito quindi a intervenire alla festa del tesseramento a prescindere da ogni appartenenza politica e culturale, affinché la democrazia partecipata diventi la forma privilegiata di governo dell'amministrazione municipale come di quella comunale. Solo in questo modo è possibile migliorare la qualità della vita dei cittadini nel nostro territorio. Perciò abbiamo voluto mantenere come simbolo dell'associazione il Ponte Vecchio sull'Aniene: un ponte ideale che contribuisca a far riavvicinare i cittadini a coloro che amministrano la cosa pubblica.

Alessandro Busnengo

Per bimbi non vedenti esperimento d'integrazione e sviluppo... tra i libri

Integrazione al Contrario

Alla biblioteca Ennio Flaiano, un nuovo, rivoluzionario metodo di apprendimento

Esiste un nuovo, efficace approccio alla minorazione visiva elaborato da due abitanti e insegnanti del municipio, un sistema applicato nella biblioteca municipale Ennio Flaiano. Il titolo del progetto è "L'integrazione al contrario". Ideato da Quirina Sordini e Francesca De Marino, frutto della loro esperienza trentennale.

Il modello di pratica educativa consiste in una nuova forma di integrazione della minorazione visiva nel pieno rispetto delle caratteristiche evolutive della persona, della sua dignità. È "Al contrario" perché viene capovolto il rapporto tra domanda e capacità di prestazione, supportando il processo di insegnamento/apprendimento in molteplici contesti educativi. È il normodotato (chi vede), che qui parte da una condizione di "svantaggio", sforzandosi di acquisire un nuovo codice comunicativo (il Braille) e adattandosi ad attività ovvie per il cieco (leggere e scrivere in Braille).

L'innovazione è la responsabilizzazione dei vedenti sulla necessità di conoscere il codice Braille per condividere con il cieco tutto ciò che viene prodotto sul piano della scrittura. In questo municipio, Quirina e Francesca hanno attivato uno spazio speciale per bambini all'interno della Biblioteca Flaiano grazie alla sensibilità della dottoressa Marisa Spasiani e delle sue collaboratrici che hanno creduto nella validità del metodo. Per ulteriori informazioni, contattare: Biblioteca Ennio Flaiano, via Monte Ruggero 39, 00139 Roma - telefono 06.87186165; e-mail biblioteca.flaiano@bibliotechediroma.it. Francesca De Marino 347.4108683 - Quirina Sordini 338.5247311

Veronica Flora



I grandi tornano a scuola: enti e istituti organizzano corsi serali

Chi torna fra i banchi e perché. I centri presenti nel IV Municipio. La Rete per l'Educazione degli Adulti

Ricominciare a studiare a 40 anni. In Campidoglio è stato tracciato il quadro dell'offerta formativa per gli adulti a Roma, raccolta nella "Guida alle attività formative per gli adulti". In media ogni anno nella capitale sono oltre 100.000 le persone che frequentano corsi di tutti i tipi. Secondo Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori) il 26% dei romani tra i 55 e i 64 anni ha solo la licenza elementare; tra i 35-44enni solo il 30% ha la licenza media; gli analfabeti sono il 4,2%. Numerosi gli organismi che offrono formazione. Ora il settore punta a "fare sistema", con la Rete per l'Educazione degli Adulti (EDA). Maggiori dettagli all'Urp dei Municipi, ai punti Informagiovani, alle biblioteche comunali oppure al sito www.istruzioneepermanenteroma.it. Questi gli enti che fanno formazione nel IV Municipio:

I.P.S.I.A. Sisto V. Istituto superiore statali con corsi serali
Via della Cecchina, 20
Tel : 0687136283 - fax : 0687136288 , e-mail : preside@sis-toquinto.it ;

Corsi del sistema dell'Istruzione: Tecnico dei Sistemi Energetici - Meccanico termico - Operatore termico

I.T.C.G. Gaetano Martino. Istituto superiore statale con corsi serali
Via delle Isole Curzolane, 71
Tel : 0687189842

Corsi del sistema dell'Istruzione: rientri formativi SIRIO - ind.Giur.Econ.Az.le

III CTP. Centro Territoriali Permanente
Via C. Perazzi, 30
Tel: 0687136912 - fax: 0687136912

Corsi del sistema dell'Istruzione: Licenza Media
Altri corsi e attività formative: Lingue straniere, Storia dell'arte e archeologia, Scienze sociali e salute, Teatro, Letteratura, Informatica, Scienze e tecnica

R.T.

"Casa Claudia" va a singhiozzo

Il progetto del Centro Tangram rischia di chiudere per mancanza di fondi

Per i disabili uno dei traumi più grandi è quello del passaggio dalla propria famiglia alla casa famiglia. Molti di loro non sono in grado di superare un cambiamento così traumatico. "Casa Claudia" è un progetto che nasce proprio per aiutare i ragazzi a integrarsi, socializzare e vivere "normalmente", superando i propri limiti e avendo cura degli altri. Il progetto consiste nell'inserire i giovani in un contesto di casa famiglia dove imparano a vivere in-

sieme e ad affrontare tutte le sfide che per gli altri sono azioni ordinarie. I ragazzi integrati nella casa, vengono seguiti dagli operatori che li aiutano a superare il trauma del cambiamento forzato per l'impossibilità dei loro genitori di prendersene cura. Carla Patrizi, direttrice del Centro Tangram e presidente della cooperativa Idea Prima, sottolinea come la realizzazione del progetto vada a rilento per mancanza di sostegno da parte delle istituzioni. "Lo scorso anno

molti ragazzi hanno potuto passare il natale insieme. Quest'anno non siamo in grado di garantirlo - dice Carla - Così sono state messe in moto delle aspettative nei ragazzi che creano in loro instabilità e paure. Sollecitiamo le autorità competenti a trovare una soluzione definitiva per dare sicurezza alle famiglie, ai ragazzi e agli operatori. Abbiamo bisogno di una stabilizzazione economica e di una sensibilizzazione delle persone e delle istituzioni".

C. C.

Le altre Biblioteche del Quarto

Patrimonio veramente scarno quello delle biblioteche del Quarto. Sono due quelle conosciute, oltre alla Ennio Flaiano e accessibili al pubblico. Segretamente si spera di essere in errore.

Nel Quarto di buon rilievo è la struttura bibliotecaria del Liceo Scientifico Statale Nomentano, in via della Bufalotta 229, connessa alla rete della Biblioteca Centrale di Roma. Seguendo il "Progetto Scuola", apre in orario pomeridiano a tutti gli studenti del Municipio. In effetti sono due le biblioteche del Nomentano: una nella sede centrale (quasi 10.000 volumi) e una nella succursale (circa 3.500 volumi). A questi si aggiungono 10 periodici, 107 cd di musica classica. Info: 06.87236539 - http://www.liceonomentano.net/la_biblioteca.htm.

Segue poi la nuova Biblioteca "Don Bosco" dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS), in piazza Ateneo Salesiano 1, Nuovo Salario. Struttura di primaria importanza, con i suoi 700.000 volumi circa, è anche a disposizione dei cittadini, in particolare dei residenti nel settore nord-est della città e del IV Municipio. Si trova in un edificio a cinque piani e ha un servizio di ricerca di volumi e riviste informatizzato secondo le ultime tecnologie. Visitare la sua sezione nel sito dell'Università: <http://www.unisal.it>

IL MERAVIGLIOSO MONDO DI MANU E VERO

Lettere metropolitane dal quarto municipio - puntata n. 4

Libro consigliato:

"The Nightmare before Christmas" di Tim Burton, o "Piccole Donne", con Liz Taylor

Cara Vero,

il Natale incalza e tu sarai in preda alla vertigine che attanaglia tutti: troppo poco tempo, troppi regali da fare. Un consiglio: questo Natale, solo oggetti utili. Per le amiche, l'ottimo appendiborsetta. Un ausilio di classe che impazza nei grandi magazzini. Mai più borsette penzolanti dalle spalliere delle sedie in pizzeria. Oggi, la donna moderna estrae dalla sua borsetta questo gancetto, lo installa sul tavolo del ristorante, ci appende la borsetta e non ci pensa più. Come abbiamo fatto a farne a meno prima d'ora? Per gli amici è utilissimo un portacravatte elettronico con luce e ionizzatore pulisci-cravatte. Per i bambini, ho trovato su e-bay, il portale delle aste elettroniche in rete, dei simpatici kit di pasta di sale che stimolano la creatività. E' meglio incappare in questo che nel set da "lap dance" trovato sul sito della "Tesco", sezione "giocattoli", da una mamma atterrita: in cerca di un regalo natalizio per le proprie bambine ha scovato il "Peekaboo - pole dancing set" con tanto di sbarra, dvd esplicativo e giarrettiere. Meglio i pupazzetti di sale!

Buon Natale, Manu

Cara Manu, come al solito sei perfetta nell'andare al sodo. A me invece tocca il magro compito di gingillarmi con i ricordi e l'immaginazione. Lo ammetto, sono una feticista del Natale; molto meno delle altre festività. Ammetto che, esattamente come quando ero bambina, già ai primi di novembre mi domando "come le farò quest'anno le montagne del presepe?".

Per me il Natale è sempre stato una banale scusa per stare con la mia famiglia e riunirsi con quei parenti che solo in quell'occasione si potevano incontrare. E tra urlatissime tombole, accalorate discussioni, captoni sotto la lavatrice e due o tre ore di scambio di regali, si finiva persino per inscenare un'informale nascita del bambino con tanto di asciugamani come turbanti dei Re Magi e mandolini salmodianti.

Buon Natale, Vero.



I governi locali nel Modello Roma. Molte ombre e poche luci di un sistema che ha bisogno urgente di una riforma

L'insostenibile leggerezza dei Municipi romani

Fanno da catalizzatore del malcontento popolare, appendici terminali del Comune che governa al riparo della protesta



Vincenzo Iavarone
Consigliere dell'Ulivo del IV Municipio

Se un visitatore a volo di uccello potesse guardare Roma a partire da Cinecittà, attraverso Centocelle, Tiburtino, Montesacro, Tomba di Nerone, Flaminio, Monte Mario fino all'Aurelia, noterebbe qualche differenza nella struttura urbana, nella pulizia e manutenzione stradale, nel trasporto pubblico e nei flussi di traffico?

Se lo stesso visitatore si dovesse recare in un ufficio municipale, in un asilo nido o in una scuola materna comunale, noterebbe qualche apprezzabile differenza nel loro funziona-

mento? Credo che il nostro visitatore non noterebbe differenze, eppure il quadrante est formato dai Municipi III, IV, V, VI, VII, IX e X è stato tutto amministrato dal Centrosinistra; mentre il quadrante nord formato dai Municipi II, XVII, XVIII, XIX e XX è stato governato dal Centrodestra fino a giugno scorso.

Che cosa dedurre, che il Centrodestra e il Centrosinistra governano allo stesso modo?

No, credo che la risposta sia un'altra e cioè che il ruolo dei Municipi non incide sulla struttura urbana, né sul funzionamento dei servizi comunali. La differenza dei Municipi di Centrosinistra e di Centro-

destra è data dalla diversa attivazione dei circuiti politici e dalla maggiore attenzione alla partecipazione e ai diritti dei più deboli da parte del Centrosinistra.

Il ruolo dei Municipi romani nell'organizzazione comunale è invece quello di raccogliere come una specie di "front-office" istituzionale le domande, le esigenze, le proteste e anche la rabbia dei cittadini, senza avere peraltro poteri, risorse e personale in grado di risponderci.

L'Amministrazione Capitolina centrale invece esercita le funzioni di governo, al riparo della protesta, senza l'intralcio del cittadino comune con le sue "rogne"; avendo rapporti esclusivamente con appaltatori, costruttori, grandi operatori economici, enti pubblici e privati, associazioni di categoria per una gestione politica delle vicende urbane. Il "Modello Roma" di cui si discute da alcuni mesi concentra questa analisi. I Municipi non sono presi in considerazione se non come appendici terminali dell'Amministra-

zione Centrale Capitolina. La manutenzione è di competenza dei Municipi, la pulizia è di competenza dell'AmA, l'illuminazione pubblica è di competenza dell'Acqa, il trasporto pubblico è di competenza dell'Atac. C'è però una differenza tra Municipi e Aziende erogatrici di servizi: anche le disfunzioni di queste ultime vengono scaricate sui Municipi che però non hanno alcuna possibilità di incidere sui contratti di servizio. Emblematico è il caso delle mense scolastiche: la scelta degli enti gestori e tutti i rapporti con loro sono tenuti dal Dipartimento Centrale, le famiglie che devono lamentarsi hanno a disposizione gli Uffici Municipali.

Questo "modello" è radicalmente diverso da quello londinese dove la GLA (Great London Authority) di Livingstone ha a disposizione 500 dipendenti per la programmazione e gli indirizzi, mentre la gestione è fatta esclusivamente dai Comuni Metropolitan, dalle Aziende erogatrici di servizi, dalle Agenzie pub-

bliche: un ente come la Provincia non esiste.

A Roma, invece, la metà dei 26.000 dipendenti capitolini dipende dal Comune Centrale ed esiste un doppio come la Provincia.

Spicca anche la differenza con il modello parigino dove il cittadino si rivolge alla struttura amministrativa direttamente competente, le funzioni del Comune di Parigi e del Dipartimento della Senna (come la nostra Provincia) sono unificate. Inoltre, tutti i Consigli comunali sono automaticamente Consigli dei Municipi (Arrondissement) di riferimento; mentre i presidenti dei Municipi sono automaticamente componenti della Giunta Comunale di Delanoë, l'attuale Sindaco di Parigi. Così le esigenze delle comunità municipale sono direttamente rappresentate in Consiglio e in Giunta comunale. A Roma invece il presidente del Municipio in Consiglio comunale conta meno dei Consiglierei Aggiunti che rappresentano gli immigrati extracomunitari.

La sede municipale di piazza Sempione, studiata per il pieno coinvolgimento dei cittadini, continua a essere inutilizzata

Partecipazione, un diritto e non solo speranza

A via Monte Rocchetta solo 25 persone possono assistere ai lavori del Consiglio che deve decidere su un territorio con circa 220.000 residenti

Vito de Russis
Responsabile della Sez. MRMIV dell'Associazione Diritti dei Pedoni di Roma e Lazio

Caro Direttore, nel IV Municipio sono 220.000 gli abitanti e, tra questi, ci sono quelli colpevoli di sbagliare quando vanno a votare.

Per questo errore di chi vota, tutti i 220.000 sono condannati a morte fisica per inquinamento dell'aria e da rumore, e a morte civile per i tanti diritti calpestatosi, per la ultradecennale negativa amministrazione locale della cosa pubblica. Il IV è un municipio dove ci saranno circa 1000 auto-moto/veicoli per 1000 abitanti perché molto carente-precario è il Trasporto Pubblico Locale (TPL) Nei primi anni trenta del secolo scorso, nel territo-

rio racchiuso negli odierni confini del IV Municipio, nel quartiere "Città Giardino" furono costruiti una piazza, una chiesa e dei palazzi (uno dei quali destinato alla funzione di Municipio) per essere il punto focale dei laici e dei credenti abitanti; per essere l'agorà cittadina. Invece il Municipio è sistemato, in maniera "precaria", nei locali di via Monte Rocchetta.

Per questo, qualche minuto dopo la definitiva proclamazione di tutti gli eletti al IV Municipio nelle ultime elezioni amministrative, telefonai al neo Presidente suggerendogli di non mettere piede nei locali di via Monte Rocchetta ma di aprire il "Nuovo Municipio" nel palazzo di piazza Sempione e rendere efficace la partecipazione e la socializzazione.

È un bene per tutti che

venga realizzata immediatamente quella primitiva funzione perché già sono stati sprecati sei mesi (dai primi di giugno) e quel palazzo non è ancora diventato la sede attiva e funzionale degli Amministratori del IV Municipio e la sede del confronto Amministratori - abitanti. L'ennesimo episodio di "scontro" sulla trasparenza dei comportamenti degli Amministratori e sul diritto alla partecipazione degli abitanti ("scontro" registrato il 28 novembre scorso sul tema della riapertura dello sportello Ater) mi ha indotto ad inviare la "lettera aperta" che qui appresso viene trascritta. Non è un sogno perché è un diritto quello di dare una sede dignitosa alle Istituzioni del IV Municipio. "Damosse da fu noi", riuniti, per rendere efficace ed efficiente questo diritto.

Lettera Aperta

all'onorevole presidente del IV Municipio di Roma agli onorevoli 24 consiglieri del IV Municipio di Roma all'Associazione Rete Nuovo Municipio IV

Secondo la "Relazione annuale dell'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi di Roma", al 31.12.2004, gli abitanti residenti del IV Municipio sono 203.325; se, a questi, si aggiungono le persone residenti ma non registrate, si arriva, facilmente, alle attuali 220.000 persone.

Queste 220mila persone, se vogliono, possono esercitare il "diritto alla partecipazione" assistendo ai lavori del loro Consiglio Municipale (C.M.). Ma _ lo si è appreso il 28 novembre scorso _ l'Aula Consiliare del IV Municipio, ubicata al primo piano dell'edificio di via Monte Rocchetta, permette di far assistere ai lavori del C.M. a venticinque (25) persone di cui 24 cittadini (seduti) ed un vigile urbano in servizio (in piedi). Pertanto, ogni persona oltre i suddetti 25, se non viene subito allontanata, crea le condizioni di "fuori legge" e i lavori del Consiglio Municipale dovrebbero essere sospesi fino a che persiste la condizione di illegalità.

Nel IV Municipio il livello massimo di partecipazione consentito ai cittadini è, quindi, dello 0,01 per 100 ovvero 1 su 10.000 (è come se l'Aula Consiliare del Comune di Lanuvio _ 10.044 abitanti _ avesse a disposizione dei suoi abitanti un solo posto per farli assistere ai lavori del loro Consiglio Comunale). Lascio alle SS.VV. il compito di trovare l'aggettivo qualificativo più civile per definire tale situazione esistente, da anni, in un consistente specchio della città di Roma, capitale di uno Stato che, da 61 anni, si ritiene libero e democratico.

E propongo la seguente azione che, se realizzata subito, può permettere agli abitanti del IV Municipio una più consistente partecipazione, nella legalità, alle riunioni del Consiglio Municipale. Propongo che il Consiglio Municipale si trasferisca immediatamente, senza se e senza ma, nei locali di piazza Sempione indicati in una specifica Delibera del C.M. del 2003. In assenza di una volontà politica unanime, qualche consigliere si "dissoci" ed occupi i locali di piazza Sempione per dare ai cittadini del IV Municipio il dovuto rispetto della dignità della persona (e per dare un senso reale alla tanta enfatizzata "partecipazione"). Stando alle notizie riportate nei depliant elettorali del Presidente, il "dissociazione N. 1" dovrebbe essere proprio lui (il Presidente del IV Municipio).

Il 17 dicembre ai mercatini del Parco delle Valli e di via Nomentana Vecchia

Tutti alla Festa della Solidarietà

Stand per vendite di beneficenza e una raccolta di fondi per le famiglie più bisognose

15,30 alle 17,30, i volontari del mondo associazionistico hanno organizzato vendite di beneficenza di dolci caserecci e prodotti d'artigianato. Quindi le produzioni dei volontari del Centro per rifugiati politici Padre Arrupe, degli anziani dei centri Oasi ed Elisir, dei volontari del centro Tangram e de Le Mille ed una Notte. In mattinata uno spettacolo teatrale della compagnia Le pepite saporite e nel pomeriggio un concerto di musica classica eseguita da un duo di violino ed arpa. Al mercatino di via Nomentana vecchia, vicino Ponte Nomentano, ci sarà uno stand con un presepe, un altro dove verranno distribuiti gratuitamente pop-corn e zucchero filato e un gonfiabile ad uso gratuito per i

bambini. La raccolta fondi nei due luoghi di festa andrà alle famiglie con bambini più bisognose di Montesacro, secondo la graduatoria dei servizi sociali municipali. «Mi rende molto orgoglioso essere riuscito ad organizzare in poco tempo insieme ad alcune associazioni questa Festa - dice Alessandro Cardente, presidente del IV Mu-

nicipio - Non solo perché si aiuteranno alcune famiglie bisognose, ma soprattutto perché si contribuisce ad accrescere quello spirito di comunità solidale che al momento è ancora poco sentito dagli abitanti del Municipio. Se l'iniziativa andrà bene, intendo ripeterla anche nel prossimo futuro».

Enrico Pazzi



Il IV Municipio vuole festeggiare il Natale con la cittadinanza e lo fa con la prima "Festa della Solidarietà" il 17 dicembre a Montesacro. I luoghi della festa saranno due. Al mercatino del Parco delle Valli, dalle 10,30 alle 13,00 e dalle

Quarto Municipio: il suo principio, la nostra storia

Prima parte di un viaggio nel retaggio del territorio, alla scoperta di curiosità storiche locali

Il IV Municipio è uno dei più antichi, oltre che dei più estesi. Vasto più di 9781 ettari, vanta resti archeologici in zone come la Bufalotta o Serpentari, testimonianze di nuclei abitativi risalenti a migliaia di anni fa. Il territorio ha sofferto e resistito ai vari cambiamenti. Gli antichi insediamenti, l'ascesa di Roma, il periodo imperiale e il medioevo, non hanno oscurato la sua bellezza e particola-

rità. Vi hanno dimorato alcuni tra i grandi della storia di Roma, come Nerone. Anche in seguito, con l'avvento del fascismo, lo stesso Mussolini vide il potenziale nascosto dietro l'accumulo di casali e abitazioni rurali. Così cominciarono a sorgere i primi quartieri popolari, le splendide ville. Dopo il secondo conflitto mondiale cominciarono ad essere varati nuovi piani di costruzioni edi-

lizie per nuovi quartieri popolari nelle periferie romane e quindi la demolizione di tante baracopoli. Sorsero così le borgate di Valmelaina, Cecchina e Tufello. Ma il piano di creare una sorta d'isola felice, con piccole palazzine immerse nel verde, sfumò. Il progetto "Garden city" (Città giardino), fu soppiantato da immensi palazzoni. Anche i quartieri con villini e piccoli edifici circondati dal

verde, cominciarono ad essere popolati da strade e palazzi. Oggi, il fenomeno sembra non arrestarsi e nel Quarto continuano a crescere condomini, centri commerciali. Sarebbe importante, invece, valorizzare il "principio", investire su un futuro ecologicamente più vantaggioso. Nel prossimo numero il viaggio storico sul territorio continuerà nella villa di Nerone.

Claudia Catena

Le stelle spiegate ai bambini

Al centro commerciale Dima Shopping l'astrofisica Margherita Hack ha incontrato bambini e ragazzi per raccontare il suo libro "L'universo di Margherita" dedicato ai più giovani

Con applausi che i giovani solitamente riservano a calciatori e cantanti, un nutrito gruppo di bambini ha accolto l'astrofisica Margherita Hack, in occasione della presentazione del suo libro "L'universo di Margherita". Il 30 novembre, al centro commerciale Dima Shopping, la scienziata ha raccontato il volume che ha dedicato ai ragazzi per spiegare loro come

funziona l'universo. Un argomento così complicato insegnato ai bambini? Veramente sia grandi che piccoli avevano gli stessi sguardi pieni di stupore di fronte alla semplicità delle spiegazioni sui fenomeni dell'universo: "Anche noi siamo prodotti dell'evoluzione delle stelle" ha detto la Hack. A chi le ha chiesto quando sia nata la sua passione per l'astrofisica, la studiosa ha raccontato come al

liceo la matematica e la fisica erano le materie che "le dispiacevano meno". La vera scintilla è nata all'università, con le ricerche in laboratorio, gli studi di più approfonditi. Poi la preparazione della tesi, scritta a mano in tempo di guerra, alla luce delle lampade a petrolio. La Hack ha risposto anche a domande più intime, come se sia stata la scienza ad averla portata a non credere in Dio:

"No, è semplicemente una questione personale. Credo che Dio sia un modo per spiegare quello che la scienza ancora non sa spiegare. Dio è la speranza umana che ci sia l'aldilà". Tra paragoni con la gastronomia e le barzellette di De Crescenzo, ecco chiarita alla platea la nascita di stelle, nebulose, buchi neri. Sembra proprio un gioco da ragazzi.

Chiara Tavazza

PUNTI DI DISTRIBUZIONE GRATUITA	
In tutte le EDICOLE - UFFICI ISTITUZIONALI - ASSOCIAZIONI	
SUPERMERCATI	
SIDIS	Via Turri, 2
EMEPPIU'	Via Casal Boccone (via Antamoro)
CONAD	Via Talli
MAXI SIDIS	Via Monte Giberto
Il Castoro	Via Camerata Picena
GS	Via Val Pellicce
GS	Via Prati Fiscali 59
GS	Via Ugo Ojetti 247
GS	Via Salaria 1380
IPERTRISCOUNT	
SPORTELLI BANCARI	
Banca Popolare di Milano	Via Ugo Ojetti, 74
Banca Popolare di Milano	Piazza dei Vocazionisti 9
Banca Pop. Lazio - ag. 4	Via Arturo Graf, 15
Banca di Roma	Largo Velocità 3
Banca Intesa	Via Lina Cavallieri, 238
Banca Intesa	Via Salaria Vecchia 1434
Banca Intesa	Via Prati Fiscali 245
BNL	Via Nomentana 677
BNL	Via Lina Cavallieri
Monte Paschi Siena	Via Prati Fiscali, 205
Monte dei Paschi di Siena	Piazza dei Vocazionisti 7
Banca Toscana	Via Monte Urano 29
Banca Unicredit	Via P. Fiscali, 211
Banca Unicredit	Via Monte Cervialto 173
Banco di Brescia	Via Val Maierà
Cassa di Risg. Civitavecchia	Via Prati Fiscali, 110
Banca San Paolo	Via Prati Fiscali, 128
Banca Pop. Sondrio	Viale Val Padana 2
BAR	
Bar Gabriella	Via Stampalia
Bar dello Sport	Via Caprata, 43
Bar La Torretta	Via delle Vigne Nuove, 252
Bar	Via delle Vigne Nuove, 56
Bar Gelateria	Via A. Palermi
Bar Coyote Ugly	Via Cesco Basaggio, 98
Bar Gelateria	Via Ferruccio Amendola
Bar L'idea	Via di Settebagni, 312
Bar AGIP Cirulli	Via Tor San Giovanni 25
Bar	Via Tor San Giovanni, 125
Bar Porfidi	Via Tor San Giovanni, 173
Bar Service Party	Via Antamoro 90
Bar DaMa	Via Antamoro 52
Bar Sculli	Via R. Fucini
Bar Monelli	Via L. da Breme, 32
Bar Residence	Via Capuana, 60
Zio d'America	Via U. Ojetti
Bar	Via Arturo Graf, 12
Bar	Via F. d'Ovidio
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio 131 c
Bar	Via Giovanni Verga, 42
Bar Il Cappuccino	Via G. Zanella
Bar Ferradini	Via G. Deledda, 39
Bar	Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Caravaggio	Via Nomentana 877
Bar Lucky	Via F. de Roberto, 47
Bar	Via R. Fucini, 6
Bar	Via R. Fucini, 74
Bar Eoly Bar	Via F. Sacchetti, 122
Bar	Via F. Sacchetti 87
Bar il Caffè e la Sigaretta	Via Pantelleria, 31
Bar Mario	Viale Val Padana, 30
Bar Parana 3000	Viale Val Padana, 18
Bar Parana	Via Valle Vermiglio 16
Bar	Via Valtesia
Bar	Via Val Selterno
Bar Capri	Via Valle Scryvia (ang. Piazza Capri)
Bar Bitti Bar	P.le Jonio
Bar	Via Val Maggia, 49
Bar Antonimi	Via Conca d'Oro, 277
Barry Bar	Via Conca d'Oro, 137
Bar Cher Bar	Via Prati Fiscali (dipinti)
Bar	Viale Jonio, 393
Bar Buccia d'Arancio	Via Val Melaina, 105
Bar Tabacchi Virgili	Piazza Monte Genaro, 6b
Bar Barbabisi	Viale Camarò, 25
Bar Mary	Piazza Roccamelone 4
Bar Wineiki	Via Nomentana, 468
Bar Luda	Via Jacopo Sanmazzaro
Bar	Piazza Baldini, 40
Bar Il Borghetto	Piazza Sempione, 19 c
Bar Silver	Via Val d'Ossola, 109
Bar Farinetti	Via Val Pellicce 19
Bar	Via Val Chisone, 28
Bar Danica	Via Val Sugana, 42
Bar	Via Val Pollicella, 5
Bar	Via Conca d'Oro, 122
Bar	Viale Tirreno 61
Bar Jacobini	Viale Tirreno, 117
Bar Caffè Tirreno - Alvaro	Viale Tirreno, 196
Bar	Viale Tirreno, 284
Bar Venditti	Via delle Isole Curzolane, 146
Bar	Via A. Cabrini, 62
Bar Turchetti	Via Monte Cervialto, 70
Bar Soleluna	Via Monte Cervialto, 146
Bar Paolo	Via Monte Cervialto, 193
Bar Mr. Silvio	Piazza Ateneo Salesiano, 35
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4
Bar GT	Via F. Garosio, 18
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Michelangelo	Via Lina Cavallieri 105
Bar Bumba	Largo Cloe Elmo, 11
Bar Floris	Via Tina Pica, 30
Bar Gipsy	Via Don G. Rusolillo 4
Bar Break Bar	Via Don G. Rusolillo 71
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21
Bar	Via Radiciolani, 199a
Bar Francy	Via Radiciolani, 177
Bar Garden	Via Annibale M. di Francia, 117
Bar Il Baretto	Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Snack Bar	Via Castet Giubileo, 3 (ang. Via Salaria)
Bar	Via Grottozzolina, 28
Bar Stelbar	Via Salaria 1047
Bar Bonelli	Via Salaria 1181
Bar	Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446
Bar Il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488
Bar	Via Rapagnano, 351
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76
Bar Twister	Via San Leo, 64
Bar Gran Caffè Cirulli	Via Monte Giberto, 43
Bar 2000	Via Monte Urano 25
Bar Il Chicco	Via Plan di Sco, 60
Bar la Rotonda	Via Calcinaia
Punto Bar	Piazza Filattiera 42
Bar del Pini	Piazza Civitella Pagano
Bar Lina	Via Seggiano, 43
Bar Il Giardino	Via Val Maierà, 19
Bar Enrico	Via P. Fiscali, 160
Bar Elio	Via Pierantonio, 20
Bar Rossana	Via P. Foscarini, 93
Bar	Via Ottorino Gentilioni, 20
Bar	Via Isole Curzolane, 25
Bar Ruffo	Via Isole Curzolane, 2
Bar	Via della Bufalotta 85
Bar	Via della Bufalotta, 204
Bar	Via della Bufalotta, 254
Bar	Via Luciano Zaccoli, 51
Bar	Via Monte Fumaiolo, 68
Bar	Piazza Monte Genaro, 30
Bar	Via Val di Non, 114
Bar	Via Valsavaranche, 54
Bar	Via Valsavaranche, 4
Bar Gipsy	Via Montatione 64
Bar Danville	Piazza Corazzini 5
Bar del Pini	Piazza Miraciano 14
Bar Fanatic	Viale Camarò 25
Bar Roby	Via Cimone 18
TABACCHI	
TABACCHI ROMANO	Via Val di Non, 30
TABACCHI VANNOCCHI	Via Padana 16
PIZZERIA VIGLIA DI PIZZA	Via Camerata Picena, 363
FIORARIA LINA PANCONI	Via di Non, 47
HALL BOX	Via L. Cavallieri
SALARIA SPORT VILLAGE	Rapagnano 74
FONTE ACQUA SACRA	Via Salaria km. 14,500
VIRGIN ACTIVE	Via Passo del Furlo
MOTORIZZAZIONE CIVILE	Via Dario Niccodemi
Sala degli sportelli	Via Salaria Km. 10,400
Bar	
Ufficio Postale	



**un regalo
da prendere
al volo**

Iscriviti a dicembre, paghi a gennaio.



fitness



personal
trainer



piscina



corsi



babysitting



babygym



day spa



idromassaggio



docce
solari



internet



caffè



parcheggio
gratuito

**Numero Verde
800 914555**

Virgin Active Roma
Via D. Niccodemi, 75
Zona Talenti - Bufalotta

www.virginactive.it